

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Attese a Lisbona
le decisioni sulla
crisi di governo

In ultima

Inseguito e ucciso
tra la folla un temuto
boss romano

A pag. 5

Berlinguer ha concluso la sessione del CC

Un dibattito vivo e positivo mentre si avvia la preparazione delle tesi per il XV Congresso

ROMA — Con la replica conclusiva del compagno Enrico Berlinguer, chiusa la sessione del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo del PCI, aperta lunedì dal rapporto tenuto dal segretario generale del partito sull'attuale situazione politica e sui compiti che spettano ai comunisti nei prossimi mesi.

Al termine della discussione è stato approvato il seguente ordine del giorno: «Il CC e la CCC del PCI, riuniti nei giorni 24, 25 e 26 luglio, hanno approvato la relazione del compagno Enrico Berlinguer e hanno nominato due commissioni: la prima per la elaborazione delle tesi per il XV congresso nazionale, da sottoporre all'approvazione di un'altra riunione del CC e della CCC; e la seconda per le proposte da avanzare al congresso sulla struttura organiz-

zativa e sullo Statuto del partito». Nella mattinata di ieri erano intervenuti nel dibattito i compagni Barbieri, Corallo, Mirella Torchio, Tortorella, Terzi, Segre, Parisi, Trivelli, Cosenza e Rosselli, concludendo brevemente il dibattito, il compagno Berlinguer ha sottolineato anzitutto il carattere positivo della sessione del CC e della CCC, che sarà certamente molto utile al partito sia per far fronte ai compiti più immediati, sia per avviare la preparazione del XV Congresso anche approfondendo l'esame critico avvertito dalla riunione dei segretari di federazione e regionali e proseguito poi in tutte le altre riunioni e in questa riunione.

Mi pare si possa dire — che in questa riunione non ci sia niente che possa giustificare quel giudizio che alcuni giornali hanno voluto dare, secondo cui ci sarebbe addirittura dello smarrimento nei massimi organi dirigenti del partito. Credo, al contrario, che si sia rivelata in tutti i compagni che sono intervenuti la coscienza della giustizia della linea politica seguita dal partito in quest'ultimo periodo e dei risultati che questa linea ha dato per il Paese. Vi è oggi, infatti, soprattutto per la nostra iniziativa, un quadro politico più unitario e più avanzato, che ha permesso al Paese di reggere a prove durissime (come quelle della vicenda Moro), di superare problemi e scegli che potevano essere gravi e incerti» (come quelli relativi alla legge sull'aborto, ai referendum e alla Presidenza della Repubblica), e di conseguire altri importanti risultati particolarmente con il lavoro delle Camere.

Anche per quanto riguarda la forza e l'influenza del nostro partito, io credo che, se anche abbiamo registrato il 14 maggio quelle flessioni elettorali che ci hanno giustamente preoccupato, esistono però ampi spazi di sviluppo e di crescita. La nostra azione e la stessa conclusione positiva della vicenda dell'aborto, mi pare abbiano portato a una ripresa del movimento e dell'iniziativa del partito. Vero è che meno consistenti sono stati i risultati conseguiti su altri punti, e in particolare sulle questioni relative alla politica economica e sociale. C'è insomma la coscienza di avere una linea giusta, che naturalmente registra le sue difficoltà obiettive, ma anche deficienze e errori che sono stati rilevati anche in questa riunione.

I giornali — ha aggiunto Berlinguer — sono andati a spulciare questa o quella frase di questo o quel compagno dalla quale risulta la denuncia critica di tali deficienze, di tali errori. Ma, in realtà, siamo stati noi stessi, è stata la Direzione del partito con la riunione dei segretari di federazione, sono stati il CC e la CCC ad avviare e a svolgere quest'esame critico e autocritico. Non potrebbe del resto essere altrimenti. È impossibile che una linea come la nostra non incontri difficoltà e non dia luogo a difetti ed errori, se è vero che la fase che viviamo è una fase che ha due aspetti.

Il Paese è colpito da una crisi gravissima che si manifesta (come hanno rilevato anche diversi compagni) in modi diversi da regione a regione, ma che ha già raggiunto limiti esplosivi soprattutto nel mezzogiorno. Inoltre il nostro Paese è ancora esposto a rischi molto gravi non solo per la tenuta economico-finanziaria ma anche perché possono prodursi e probabilmente si produrranno altre manovre e altri attacchi al regime democratico e all'unità delle forze popolari, e possono determinarsi e organizzarsi (anzi già se ne colgono i segni) movimenti antidemocratici di tipo diverso dal passato. Ma è questa anche una fase — ecco l'altro aspetto — in cui si verifica un avvicinamento delle classi lavoratrici all'esercizio del potere ai massimi livelli del partito — ha sottolineato Berlinguer — e complessive e rischiose della situazione italiana in questo momento.

Quando io ho parlato della necessità di una più forte tensione politica e ideale del partito — ha soggiunto a questo proposito Berlinguer — l'ho fatto appunto perché ritengo che non in tutto il partito vi sia piena coscienza della delicatezza, ma al tempo stesso anche delle potenzialità positive della fase che stiamo attraversando; e che molte delle difficoltà del partito dipendono appunto da questo intreccio. La preparazione del Congresso ci aiuterà a definire e ad ap-

profondire questi aspetti. Quando io ho parlato della necessità di una più forte tensione politica e ideale del partito — ha soggiunto a questo proposito Berlinguer — l'ho fatto appunto perché ritengo che non in tutto il partito vi sia piena coscienza della delicatezza, ma al tempo stesso anche delle potenzialità positive della fase che stiamo attraversando; e che molte delle difficoltà del partito dipendono appunto da questo intreccio. La preparazione del Congresso ci aiuterà a definire e ad ap-

La crisi nel regime

Si dimettono per protesta in Cile dieci generali

Sono solidali con Leigh - Dei 21 massimi ufficiali dell'aviazione, solo 2 restano in carica

SANTIAGO DEL CILE — Dieci generali dell'aviazione cilena, per lo più comandanti di base aerea, si sono dimessi «volontariamente», ha precisato a nome di tutti il generale di brigata Herman Del Rio Koval — in segno di solidarietà con il generale Gustavo Leigh e con altri otto alti ufficiali dell'arma destituiti nei giorni scorsi.

La crisi del regime dunque, si allarga. Fernando Mattei, che Pinochet ha nominato comandante dell'aviazione e «cooptato» nella giunta in sostituzione di Leigh, ha dichiarato che al posto dei 10 generali radiati o dimissionari saranno promossi altrettanti colonnelli: certo — egli ha detto — ci sono state delle «divergenze», ma adesso i reparti obbediscono totalmente.

Queste parole «tranquillizzanti» non riescono tuttavia a nascondere l'inquietudine e la tensione. Come ha rilevato, infatti, il giornale *La Tercera* di Santiago, praticamente tutto il vertice dell'aeronautica militare cilena è in congedo: dei 21 generali di cui essa disponeva, soltanto due, e cioè appunto il neo comandante Mattei e il generale Javier Lopezgüi (attualmente a Washington) sono rimasti in servizio.

Da parte sua, il più importante giornale della capitale, *El Mercurio*, ha scritto, ieri, con grande rilievo, che la magistratura statunitense chiederà l'estradizione di tre militari cileni (l'ex capo della DINA — la famigerata polizia politica — Contreras e due ufficiali Fernandez ed Espinosa) sospettati di avere partecipato all'assassinio dell'ex ministro degli esteri del governo di Unidad Popular, Orlando Letelier, perpetrato a Washington nel settembre 1976 da agenti di Pinochet.

La riunione della segreteria CGIL, CISL e UIL

Pensioni: non si tocca l'aggancio con i salari

Giudizio sul documento del governo - Risposta alle proposte di modifica della scala mobile - Napolitano: le resistenze nella DC - Accordo per chimica e nomine

ROMA — Su due punti la segreteria della Federazione sindacale unitaria non considera accettabili le proposte del ministro Scotti per la riforma del sistema pensionistico, la messa in discussione dell'aggancio alla scala mobile; i criteri di risanamento delle gestioni pensionistiche per i lavoratori autonomi, che, a differenza dei lavoratori dipendenti, coprono con i loro contributi solo una piccola parte delle prestazioni di cui godono.

Il giudizio emesso per la segreteria è articolato: il documento del governo è stato definito «una ipotesi di discussione» ma alcune proposte «sono appoggiate e non dedicate». Il confronto tra governo e sindacati sulla riforma delle pensioni è quindi decollato, anche se entrerà in vivo a settembre, la segreteria, il 7, tornerà a discutere di queste questioni e

avrà nuovi incontri con il ministro del Lavoro. Del resto, è inevitabile che per la tematica così complessa, un nodo così intricato, le soluzioni non vengano definite in tempi strettissimi.

Delle proposte di Scotti, dunque, la Federazione respinge: 1) l'ipotesi di collegare la dinamica delle pensioni al prodotto interno lordo pro capite, e qualsiasi soluzione che metta in discussione il principio dell'aggancio delle pensioni ai salari ed al costo della vita. Ciò non esclude la disponibilità sindacale, fatto salvo il principio, a rivedere e correggere, di anno in anno, i meccanismi di attuazione della scala mobile e servito, anche se in maniera molto indiretta, da una riserva di deputati (William prima e poi, per un gruppo di deputati) di un

Aspra lettera a Zaccagnini

Fanfani polemico non partecipa al CN democristiano

Ipotizza anche «decisioni più gravi» nel caso in cui proseguano le critiche Appoggio a Piccoli per la presidenza de

ROMA — Il senatore Fanfani, gettato il sasso nel recente convegno di Saint Vincent e accesa così la miccia delle polemiche all'interno della Democrazia cristiana, è rimasto scottato dal tono e dalla sostanza delle risposte che ha ricevuto, e ha dichiarato di voler disertare la sessione del Consiglio nazionale del suo partito, che si aprirà domani. Il gesto è nello stile del personaggio, ma apre un «caso» che ha ben pochi precedenti. La lettera che lo annuncia — diretta a Zaccagnini e ad Andreotti e firmata da Fanfani — è un documento di stampa — è una testimonianza, acra e perciò eloquente, dell'esistenza di tensioni politiche, oltre che di questioni anche di carattere personale.

Partecipando ai lavori del Consiglio nazionale, due Fanfani con la sua lettera, in un certo senso, «una dura contestazione» a carico di collaboratori di Zaccagnini e di qualche membro del governo che hanno fatto «affollarsi» dichiarazioni, interviste, circa gli interventi fanfaniani di St. Vincent e i «preliminari attacchi e critiche» che questi configurerebbero i confronti della segreteria democristiana con il governo. Quando non partecipa «per non turbare la serenità dei casi personali». E aggiunge infine: «Naturalmente, spero che i promotori, sia pure indiretti, di carpognette di stampa, con loro guide, lemmure e asserzioni infondate, assumano un atteggiamento più responsabile ad eritarne le decisioni più gravi». Che cosa significa quest'ultima frase di Fanfani? Quali sono le «più gravi» decisioni sul

polemica che lo coinvolge prosegue? Nessun portavoce ha voluto dare una risposta compiuta a queste domande. Esiste un fatto che è stato diffuso dalla lettera di Fanfani a Galloni dar la colpa delle polemiche che sono nate nella DC alle «spacciate interpretazioni» da parte della stampa di alcune dichiarazioni del presidente del Senato, il quale il vicesegretario dc ha rinnovato il «massimo di deferenza» dovuto a una «grande personalità del partito».

Può darsi che i toni della polemica possano attenuarsi. Resta però il fatto che essa è esplosa per iniziativa di Fanfani e di un uomo a lui vicino come Bartolomei su punti decisivi del panorama politico che il CN democristiano si troverà di fronte: il quadro dell'attuale quadro politico, e collegato ad esso, il problema dell'attenzione particolare riservata da fanfaniani al nuovo corso socialista; il giudizio sulla condotta della campagna presidenziale che si è conclusa con Pertini; al Quarante; la nomina del nuovo presidente della Democrazia cristiana (sembra certa l'elezione di Piccoli, ma Fanfani avrebbe preferito un ravvicinato della decisione). Per quanto una ipotesi possa anche andare al di là del segno, è certo che sono in gioco questioni sostanziali, sulle quali cominciano ad emergere divergenze in modo aperto, in un

caso in cui si verifica un avvicinamento delle classi lavoratrici all'esercizio del potere ai massimi livelli del partito — ha sottolineato Berlinguer — e complessive e rischiose della situazione italiana in questo momento.



E' una bambina di quasi tre chili la prima «figlia in provetta»

Il primo esito umano concepito in provetta è una bambina di due chili e mezzo grammi, nata ieri notte in un ospedale inglese. Si chiama Patricia Brown, è figlia di una modesta coppia di lavoratori che ora, vendendo l'esclusiva della storia della «bambina in provetta» al giornale londinese «Daily Mail», per circa mezzo miliardo di lire, è diventata ricca. Il parto è avvenuto con taglio cesareo.

tuttavia sia la madre che la neonata, hanno detto i medici, godono di ottima salute. La fecondazione extra-uterina era avvenuta usando in una provetta un ovulo maturo della signora Brown con il seme del marito e congelandolo nell'azoto.

NELLA FOTO: la conferenza stampa di medicina, il dottor Patrick Steptoe (a l'alto) e Robert Edwards (a destra).

Porre fine alle superliquidazioni

Sacrifici e giustizia ecco un banco di prova

ROMA — L'Assitalia si stupisce della stupida gente che apprende queste cose dai giornali e, soprattutto, del fatto che paragonino queste liquidazioni a quelle dei lavoratori e veri. Ma sentite da cosa nascono queste liquidazioni. L'agente Borgarelli assunse l'incarico nel 1965 con un certo numero di poliziotti. Nel 1973 l'agenzia conta un numero di poliziotti molto maggiore. Ebbene, su questa differenza gli si paga, dopo le normali provvigioni percepite di volta in volta, una nuova provvigione a liquidazione, come se l'incremento delle polizie fosse il frutto dell'industria dell'agente Borgarelli. Le polizie sono aumentate, dal '65 a oggi, per l'aumento dell'età, del reddito medio degli italiani, del consumo e degli incidenti stradali che ne hanno

fatto un problema sociale rendendo necessaria una legge sull'obbligatorietà, e per altre cause ancora. Ebbene, gli agenti dell'Assitalia hanno una tangente su tutto questo: sulle nascite, sulla vita, sul progresso, come pure sulle disgrazie della società.

Così stando le cose, potremmo anche dar loro ragione quando chiedono di non essere paragonati ai lavoratori pensionati. Il lavoratore paga dei contributi per avere una pensione e qui siamo di fronte ad un sistema che nechiuglia le decime feudali. Gli arti-

Liquidazioni d'oro: sciopero alla Fiat di Cassino

ROMA — Contro le pensioni d'oro e i super reati li agli alti burocrati, il lavoro protestato i 2000 operai della Fiat di Cassino, che sono scesi in sciopero in modo compatto per mezzogiorno. La decisione di dare vita a questa astensione era stata presa l'altro ieri mattina dal consiglio di fabbrica e dai lavoratori. Ma appena avevano visto su quotidiani la notizia della liquidazione di 800 milioni dell'agenzia di Cassino, la Fiat ha deciso immediatamente che ha accettato l'adesione dei suoi 2000 operai della separazione maggiorata degli operai.

Non ci sono motivi di moralismo o di scambio nella nostra denuncia — si tratta delle prestazioni e solo grazie all'aumento del prodotto interno lordo e alla Fun d'erte, dei fondi speciali di alcune categorie di funzionari di banca o del «letto» alle pensioni delle casse di previdenza — ma il richiamo costante al fatto che la crisi economica e sociale non si può superare con erando queste istituzioni del privilegio. Siamo abbastanza esperti della realtà per vedere come una limitazione puramente normativa e sostanziale a una provvigione da fondi privati. E quando si è venuto nel settore bancario dove i fondi privati sono decine e si è trovato per un ritorno — il San Paolo di Torino — che ha dato al fondo privato destinato al pagamento di provvigioni la forma quadrata della «fondazione» che dovrebbe spettare agli enti morali.

L'equo canone è legge Finisce dopo 44 anni il blocco dei fitti

ROMA — L'equo canone ormai è legge. È stato infatti approvato ieri definitivamente dal Senato con il voto favorevole di PCI, DC, PSI, PSDI, PRI e degli indipendenti di sinistra. Il provvedimento diventerà operativo il 1. novembre prossimo. Con l'approvazione definitiva della legge è stato finalmente posto fine sia al patto quarantennale blocco dei fitti per le vecchie locazioni, sia al mercato libero dei nuovi appartamenti. A PAG. 2

Caso Moro: l'interrogativo capitale

Che ne è del caso Moro? Da quel tragico 10 marzo, e con maggior forza dopo il 9 maggio, l'analisi politica ha ruotato attorno all'interrogativo: qual è il movente vero e quale il carattere del delitto? Siamo a fine luglio, e quell'interrogativo capitale è ancora lì, irrisolto. Non crediamo, come qualcuno ha scritto, che ormai il velo del tempo e dell'insuccesso delle indagini stia offuscando l'attuale situazione. E non solo perché a tenerci desto è lo stillicidio endemico degli atti di terrorismo, ma perché siamo più che mai convinti che finché non si sarà capito fino in fondo il perché dell'uccisione di Moro, la nostra democrazia navigherà se non cieca, certo insicura.

Ora, è significativo che negli ultimi tempi provengono dalla DC, e in particolare da uomini impegnati a dire con franchezza alla politica di Moro, segni d'inquietudine e domande sempre meno approssimative e sempre più dirette. Forse il quesito si riporta alle ragioni ultime per cui un movente di movente in proprio, e quindi, quale le forze motrici dell'attacco delitto, siamo a fine luglio, e quell'interrogativo capitale è ancora lì, irrisolto. Non crediamo, come qualcuno ha scritto, che ormai il velo del tempo e dell'insuccesso delle indagini stia offuscando l'attuale situazione. E non solo perché a tenerci desto è lo stillicidio endemico degli atti di terrorismo, ma perché siamo più che mai convinti che finché non si sarà capito fino in fondo il perché dell'uccisione di Moro, la nostra democrazia navigherà se non cieca, certo insicura.

«C'è chi non vuole che la abbiano ucciso politica da loro, cercano le proprie e autonome per risolvere i conflitti e discutere. Forse il quesito si riporta alle ragioni ultime per cui un movente di movente in proprio, e quindi, quale le forze motrici dell'attacco delitto, siamo a fine luglio, e quell'interrogativo capitale è ancora lì, irrisolto. Non crediamo, come qualcuno ha scritto, che ormai il velo del tempo e dell'insuccesso delle indagini stia offuscando l'attuale situazione. E non solo perché a tenerci desto è lo stillicidio endemico degli atti di terrorismo, ma perché siamo più che mai convinti che finché non si sarà capito fino in fondo il perché dell'uccisione di Moro, la nostra democrazia navigherà se non cieca, certo insicura.

la questione del completamento politico, che non significa certo distinguere l'attuazione dalle radici reali, antiche, del terrorismo, e che risiedono nelle ideologie e nella crisi sociale italiana.

È certo che questo punto di vista repubblicano circoscritto alle allusioni e certe esplicite formulazioni presenti nelle lettere conosciute di Moro dal carcere delle br; riferimenti reali, oppure diversamente o m-aggi in ordine di riferimento internazionale? E riprende consistenza la supposizione che esistono altri teatri morali non noti e la cui conoscenza potrebbe spezzare i misteri lontani e comportamenti vicini.

È certo che l'ipotesi di un completamento non può essere considerata solo come un'ipotesi di lavoro per l'inquieto ordinario. Non vogliamo qui discutere della idoneità e pra-

Varato il provvedimento sui fitti dopo un travagliato cammino

Con il sì definitivo del Senato l'equo canone è diventato legge

Hanno votato a favore DC, PCI, PSI, PSDI, PRI e indipendenti di sinistra - Le norme saranno operative da novembre - Il valore di riforma sociale - L'intervento del compagno Ezio Ottaviani

ROMA — Il cammino difficile e travagliato degli ultimi tempi di riforma degli affitti si è concluso positivamente: ieri il Senato ha dato l'approvazione definitiva...

nei singoli articoli si è molle, specie nelle giornate in cui alla Camera si sono dovute alcune modifiche al testo della legge precedentemente approvata dal Senato...

più una parte di quella di cui sono le terrazze, garages, cantine, quota-giardino per il costo unitario di produzione...

la nuova disciplina economica del canone almeno sessa-anni per gli altri immobili, nove anni per gli alberghi.

detto — una nuova normativa organica per la politica della casa, fondata su quelle disposizioni della Costituzione circa il diritto di tutti ad un alloggio civile e moderno...

Due mila persone all'incontro di Castellanza

Ingrao alla Montedison: per quale Stato lottare

L'importante appuntamento con i lavoratori dello stabilimento chimico promosso dal consiglio di fabbrica - Frigorosi applausi di saluto - Le classi dominanti davanti alla crisi



pi. 5.

Ora si va verso una gestione democratica

ROMA — Soddisfazione per l'approvazione della legge di equo canone è stata espressa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL. Da questo momento — affermano i sindacati — si apre un'importante fase: quella della gestione democratica di una legge che deve vedere estrema-

mente impegnati gli enti locali per la predisposizione di quegli strumenti tecnici che sono indispensabili per un'efficace applicazione della disciplina e per la salvaguardia e la tutela sociale dell'inquilinato.

Quale il giudizio del Sindacato unitario degli inquilini? Il SUNIA ha avuto un ruolo di primo piano per l'approvazione della legge che pone fine a 41 anni di blocco.

teressi economici e sociali, opererà per l'attuazione della legge, vigilando sul rigoroso rispetto dei diritti degli inquilini che le nuove norme sanciscono con carattere assolutamente vincolante.

Accertamenti sui contribuenti napoletani «Il fisco non mi fa paura»: era un evasore per milioni

Accertamenti sui contribuenti napoletani

«Il fisco non mi fa paura»: era un evasore per milioni. Ginecologo non pagava pur guadagnando 300 milioni all'anno - Inchiesta del Comune

Dal nostro inviato

CASTELLANZA (Varese) — L'applauso fragoroso di saluto, rivolto al presidente e al direttore della fabbrica di Castellanza, ha immediatamente sottolineato il clima di grande calore con cui i lavoratori hanno accolto Ingrao...

Per il piano edilizio decennale un nuovo approdo in Parlamento

ROMA — Mentre nell'aula di Palazzo Madama i senatori varavano con il voto favorevole la legge sull'equo canone, i deputati della Commissione Lavori Pubblici licenziano, con il voto favorevole di tutti i gruppi, il disegno di legge sul piano decennale per l'edilizia esistente...

Per il piano edilizio decennale un nuovo approdo in Parlamento. Nei primi quattro anni sono previsti finanziamenti per oltre quattromila miliardi e mezzo, dei quali quasi quattromila per l'edilizia sovvenzionata.

La legge di equo canone è stata approvata dal Senato con il voto favorevole di tutti i gruppi, il disegno di legge sul piano decennale per l'edilizia esistente...

La legge di equo canone è stata approvata dal Senato con il voto favorevole di tutti i gruppi, il disegno di legge sul piano decennale per l'edilizia esistente...

La legge di equo canone è stata approvata dal Senato con il voto favorevole di tutti i gruppi, il disegno di legge sul piano decennale per l'edilizia esistente...

Il Parlamento ascolterà gli amministratori della RAI

ROMA — La commissione parlamentare di vigilanza ne vuol sapere di più sulle faccende della RAI. Per questo, alla ripresa autunnale, il Consiglio di presidenza ascolterà gli amministratori dei due enti: il presidente Grassi e il direttore generale Berté.

Il confronto

Ecco allora che diventa decisivo quale Stato? Ecco che assumono enorme significato scelte e mutamenti anche parziali. E qui Ingrao ha auspicato ulteriori momenti di confronto e di discussione con i lavoratori su come realmente funziona il Parlamento, che non è affatto un luogo in cui non succede niente.

Oggi conferenza stampa del PCI sul riassetto delle autonomie

ROMA — Il disegno di legge del PCI sul nuovo ordinamento delle autonomie locali verrà presentato alla stampa stamane a Roma, nel corso di una conferenza convocata per il 1° agosto. Le proposte del PCI saranno illustrate dai senatori Cosutta, Modica, Berté, Bonazzi e De Sabbata, primi firmatari della legge.

La legge di equo canone è stata approvata dal Senato con il voto favorevole di tutti i gruppi, il disegno di legge sul piano decennale per l'edilizia esistente...

La legge di equo canone è stata approvata dal Senato con il voto favorevole di tutti i gruppi, il disegno di legge sul piano decennale per l'edilizia esistente...

La legge di equo canone è stata approvata dal Senato con il voto favorevole di tutti i gruppi, il disegno di legge sul piano decennale per l'edilizia esistente...

La legge di equo canone è stata approvata dal Senato con il voto favorevole di tutti i gruppi, il disegno di legge sul piano decennale per l'edilizia esistente...

Esaminata la crisi economica

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha ricevuto ieri al Quirinale il segretario generale della CGIL, Lama, il segretario generale della CISL, Macarone e il segretario della UIL, Benvenuto, componenti della segreteria della Federazione unitaria.

I dirigenti sindacali ricevuti da Pertini

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha ricevuto ieri al Quirinale il segretario generale della CGIL, Lama, il segretario generale della CISL, Macarone e il segretario della UIL, Benvenuto, componenti della segreteria della Federazione unitaria.

TACCUINO

di RENATO ZANGHERI

Ogni occasione è buona

OPINIONI erranee e imprecise si sono diffuse in questi giorni sul bilancio dello Stato e sui conti della legge 382. Anche gli investimenti sono sottoposti a un tetto rigorosamente stabilito.

Parliamone seriamente

CON QUESTO non voglio dire che lo Stannini ha fatto un lavoro così, per intenderci, del tutto ineccepibile. Il bilancio preventivo per il 1979, convertito in legge, con modificazioni, il 27 febbraio 1979, ha tutto un certo merito.

L'indagine di «Mediobanca»

L'INDAGINE di dice variamente di molte amministrazioni locali, e dovranno tornare le necessarie lezioni. Informa però anche del fatto, ignoto o trascurato, che non è la finanza locale il settore più appesantito nel periodo preso in esame (1969-1975).

A Siena nel Trecento

PER distaccati dagli amministratori di castelli, la rivista di storia e cultura di Siena, edita da Bompiani, ha pubblicato un volume di William M. Bowley sulle finanze del comune di Siena tra il Duecento e il Trecento.

Come mutano le forme della cultura giovanile

Il parlar cantando

La crisi dei modelli di espressione emersi negli ultimi anni in un clima contraddistinto spesso dal riflusso della dimensione civile e dal ripiegamento interiore - Il cantautore, il «recitativo», e la risonanza di massa di una stilizzazione commerciale



Un recital di Eugenio Bennato

In una riunione, giorni fa, un compagno diceva che ormai la maggioranza delle canzoni, dei cantautori, dei dischi parla di omnisismo e masturbazione. Questo perché sono attenti alle tendenze di mercato, all'arroganza di sempre tentate da chi non è musicalmente scadente, addirittura inqualificabile.

Abile manipolazione

Si tratta del recitativo, del tipo che se ne fa, di come esso è andato contrapponendosi (o si è contrapposto) alla melodia della canzone leggera, o anche politica. Qui si può parlare di un'interiorizzazione di un tipo attraverso una abile manipolazione che esalta, del recitativo, l'atteggiarsi intimo.

dei sentimenti, dei pensieri, che si organizzano nell'astrazione generalizzante del canto; e questo è a grandi linee quello che il cantautore, da quello preromantico al tipo moderno, ha fatto. Monteverdi, molto tempo prima, fra i rimbombanti e barocci, aveva invece stilizzato il recitativo, come confidenza a voce alta, come cronaca del quotidiano, nell'azione di per sé del fatto sempre più piccolo, del particolare inguanto, dell'episodio, delle parole semplici e perciò consolatorie.

Ruolo pubblico

In questo caso c'è stato, si può dire, un vero contagio nella diffusione del recitativo. La stilizzazione commerciale e la burocratizzazione del recitativo ad accomodamento opportunistico di testi che non sfruttano il potenziale di giudizio storicamente accumulato. Ecco di dove viene quella formula di un canto di buona qualità, parola, che si modella sulle capacità espressive di ciascuno, dimezzando quasi, o almeno, in qualche caso, il suo impegno.

Il dibattito sulle prospettive della riforma universitaria

L'architetto degli anni '80

La definizione di un nuovo ruolo professionale e il nesso scuola - mercato del lavoro: due premesse per il rilancio di una efficace iniziativa unitaria

Nella prospettiva ormai minuziosa dell'approvazione della legge di riforma dell'Università, si può porre di speranzosamente e di lavoro per determinare delle strutture universitarie che rispondano alle esigenze del paese e del mondo.

La definizione di un nuovo ruolo per l'architetto, della sua qualificazione professionale e sociale del suo contributo specifico, non è un problema di pura tecnica, ma è un problema di cultura e di politica.

La riflessione sulla riforma dell'Università, in termini di struttura, deve partire dal problema della costituzione di una presenza pubblica che esista e che possa esprimere un impegno unitario e proiettato verso il futuro.

Perché questa volta, si può dire, è un momento di passaggio, di passaggio da un modo di concepire la professione, da un modo di concepire il ruolo del professionista, da un modo di concepire il rapporto tra scuola e mercato del lavoro.

Qualche riflessione sui successi editoriali

Dietro il banco del libraio

I titoli di saggistica sembrano prevalere su quelli della narrativa - Il gusto del lettore fra tradizione e novità

ROMA - È un certo effetto scoprire che il lettore italiano non è più, come si diceva, un lettore di cultura, ma un lettore di cultura e di cultura.

I premi letterari

La nuova libreria, accanto alla rivista di cultura, ha un pubblico di giovani al 75 per cento ed è quindi impostata su un'idea di cultura e di cultura.

Questa libreria merita un'attenzione per l'esperienza che sta facendo da molti anni. È alla ricerca di un suo pubblico e di un suo modo di fare cultura.

Questa libreria merita un'attenzione per l'esperienza che sta facendo da molti anni. È alla ricerca di un suo pubblico e di un suo modo di fare cultura.

Pubblico pubblico

La cosa che detta il successo di un libro non è la qualità del testo, ma la qualità del pubblico che lo legge.

Lotte per la terra e comunisti in Calabria (1943/1953). «Terre pubbliche» e Mezzogiorno di Paolo Giannini. Prefazione di Umberto Terracini. Lire 5.500 / Saperi e luoghi. Mercato del lavoro, classi sociali e mode operaie in una inchiesta nel Sud di Michèle Colafato. Introduzione di Massimo Paci. Lire 2.500 / Presenti e invisibili. Storie e dibattiti degli emigranti di Campobello. A cura di Chiara e Giovanni Comare. Con una presentazione di Pino Ferraris. Lire 3.000 / Tutta buia. I re, i ricordi e sogni di un operaio del Sud di Tommaso Di Ciaula. Prefazione di Paolo Volponi. Lire 3.500 / La riforma agraria in Calabria. Intervento pubblico e dinamica sociale in un'area del Mezzogiorno 1950/1970 di Paolo Pezzi. Lire 5.500 / Napoli: i disoccupati organizzati. I protagonisti raccontano. A cura di Fabrizia Ramondino. Lire 3.000

leggere Feltrinelli successi in tutte le librerie

Sergio Petruccioli

Luigi Pestalozza

E' nata ieri notte in un ospedale inglese

Sana e già ricca la «figlia della provetta»



La signora Lesley Brown dopo il parto

LONDRA — Il suo nome è Patricia, pesa due chili e mezzo...

mento scientifico (un centinaio di milioni di lire per la...

Un dirigente della società americana rivela altri retroscena All'ultimo atto del processo Lockheed dagli USA un altro colpo ai ministri

In un « affidavit » Maurice Egan contraddice le tesi di Gui e Tanassi: « Ovidio Lefebvre non ha ragioni per mentire » - Crociani giocava in borsa per il direttore generale del ministero Zattoni

IN UN CENTRO DEL TRAPANESE

Due cognati fulminati a fucilate nella notte: un agguato mafioso?

PALERMO — Un rumore fuori dal casolare ha attirato la prima vittima designata oltre la soglia...

dimostrare che i due cognati avrebbero in agguato con i loro assenti una colluttazione...

ROMA — Processo Lockheed all'ultimo atto. Quante volte in questi mesi si è sentito ripetere: ma tanto non si arriverà mai alla sentenza...

Feroce «regolamento di conti» nel mondo delle corse ieri a Roma

Inseguito e ucciso tra la folla il temuto boss delle scommesse

Franco Nicolini, soprannominato « er criminale », è stato colpito da due killer mentre era già in auto: inutilmente ha cercato di fuggire - Passato burrascoso

ROMA — Tanta gente che si affolla, tanta gente che si affolla...

Pochi giorni prima di essere ucciso, Nicolini aveva avuto una discussione con un altro allibratore di Tor di Valle...

che un anonimo aveva telefonato al «113», la polizia ha trovato soltanto un vigile urbano...



g. pa. La moglie di Franco Nicolini mentre arriva sul luogo del delitto

Tragico rientro di due famiglie emigrate Bimbo cade dal treno e muore: grave il padre che si lancia per salvarlo

NAPOLI — Un bambino di un anno e mezzo è morto cadendo dal treno...

Il convoglio è stato bloccato: il bambino era già morto. Il padre è stato soccorso da un medico a bordo di un altro treno...

Escito dal carcere dopo qualche mese, Nicolini fece di tutto per far calare il silenzio sul suo nome...

Dopo il caccia caduto su un litorale in Sardegna

Per forza su spiagge e città le manovre degli aerei Nato?

CAGLIARI — Si è sentito un bato enorme, si è sprigionata una immensa nuvola di fumo, di sabbia, di frammenti di metallo incandescente...

La base denominata « il povero sarda », compagnia « Sardinia », che ha condotto un sondaggio sul posto dell'incidente...

Tritolo contro commissariato a Milano

MILANO — Accettato di rambarco a un commissariato di polizia ieri al primo luci dell'alba...

Dalla RFT in Sicilia: l'auto precipita in un burrone, morte 3 donne

MESSINA — Un'auto di emigrati che rientrava dalla Germania federale è sbandata questo pomeriggio sulla tangenziale di Messina...

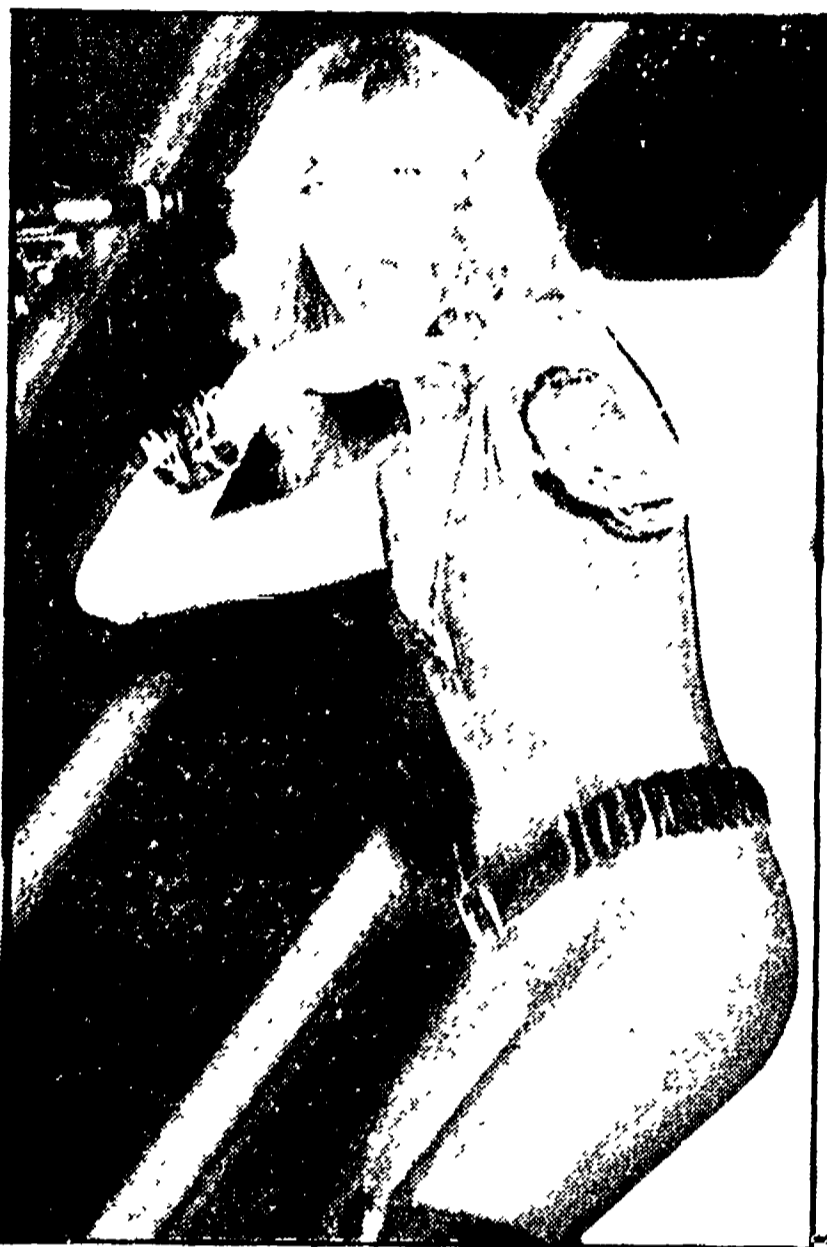
Il conducente che non ha saputo riprendere il governo dell'auto quando all'uscita della galleria di Bordonaro...

Il bagnanti spaventati, sotto la pioggia dei frammenti di metallo che si lavavano dappertutto...

Giuseppe Podda

Le esibizioni canore della diva sexy

Amanda Lear: due vite, una svolta



Amanda Lear durante un recital

Dal nostro inviato

SANREMO — Preceduta dal suo mito di ambiguità di un'erotismo canoro, che ha riempito i muri di manifesti...

Se nelle case italiane c'è un desiderio che lava più bianco, è quello di Amanda Lear. Perché non ci deve essere anche la voce che canta più...

Il lancio pubblicitario ha funzionato. L'immagine di Amanda, sinuosa e provocante, fa parte ormai del catalogo dei feticci di molti...

«Amanda è bravissima, si muove come una bisbetta», si assicurava una signora poche ore prima del concerto a...

Tutto fisco, dunque, per Amanda e compari? Quasi: al Teatro Arslon, per vedere...

I dati della RAI

Sono ancora in aumento i radioascoltatori

Controffensiva dell'emittente pubblica nei confronti di quelle « libere »

ROMA — La tendenza che avevamo visto, lo scorso mese, ad un aumento dell'ascolto delle trasmissioni radio...

La controffensiva dell'emittente radiofonica pubblica nei confronti delle « radio libere » che si sviluppa con un generale miglioramento dei programmi...

La formula (molta musica, quiz e notizie) locali non rinnovata e affievolita non moltiplicheranno quando, tra non molto, dovrà fare i conti con la nuova legge.

L'aumento degli ascoltatori rispetto al marzo è stato del 43 per cento: un milione e 249 mila contro un milione e 197 mila. Non si raggiunge però ancora le cifre dello scorso anno...

Un balzo notevole in avanti...

Un recital del cantautore con Claudio Rocchi

Finardi esce dal mito degli slogan



Eugenio Finardi e Claudio Rocchi a Villa Pamphili

ROMA — « Macché musica ribelle, questa e musica ribelle, anzi, reazionaria! Non scoti quello che dice? » Il giovane che ballotta e canta...

Ma cosa dice in sostanza Finardi? Dice che è tutto il tempo delle parole e degli slogan. Basta con l'andare sul palco a dire compari...

aperte e parano e rare e facciamoci le idee un po' più chiare, senza più modelli e soprattutto senza fare i nostri annunci da frotta televisiva dell'annichimento social esistenzial politico...

Ben saputi, allora, in tal senso, la canzone che arriva a « Cuba non è un paradiso » e « Cuba non è un paradiso » è una canzone che è un'altra, forse qualche pezzo di quella che si è già vista in un complesso di un concerto simpatico, autentico, reale...

PROGRAMMI TV

Rete 1

- 13 CONCERTO DELLE TREDICI - PIOTR ILIC CIAIKOVSKI; dal Concerto per violino e orchestra in re maggiore...

Rete 2

- 13 TG2 ORE TREDICI 13,15 CANTA BRASILE 18,15 TV2 RAGAZZI: 1 tre musiche...

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

- GIORNALI RADIO: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21, 24,05; 6; Stanotte, stamane; 7,20; Stanotte, stamane; 7,45; La diligenza; 8,40; Ieri al Parlamento; 8,50; Istan-tanea musicale; 9; Radio ascolto; 11,30; Incontri musicali del mio tipo; 12,05; Voi e io '78; 13,30; Voi e io '78; 14,05; Musicalmente; 14,30; Vita e morte delle maschere italiane; 15; E state con noi; 16,40; L'incantadiavoli; 17,05; La Certosa di Parma; 17,30; Lo sai?; 18,30; Un film e la sua musica; 19,15; Peccati musica; 19,50; Incontri musicali del mio tipo; 20,20; Processi e meteo; 21,05; Chiamata generale; 21,45; Notti d'estate; 22; Combinazione stono; 23,15; Buonanotte dalla dama di cuori.

- Lande; 10; GR2 Estate; 10 e 12; Incontri ravvicinati di Salsi; 11,30; Carta d'identità; 12,10; Trasmissioni regionali; 12,45; No, non è la BBC; 13,40; Citarsi addosso ovvero; 14; Trasmissioni regionali; 15; Qui Radio 2; 15,45; Qui Radio 2; 16,37; Qui Radio 2; 17,30; Uno tra l'altro; 17,55; Spazio X; 18,33; Archivio sono ro.

Radio 3

- GIORNALI RADIO 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 14,45; 18 e 45; 20,45; 22,55; 6; Lunario in musica; 7; Il concerto del mattino; 7,30; Prima pagina; 8,15; Il concerto del mattino; 8,50; Il concerto del mattino; 10; Dentro lo specchio; 10,55; Dentro lo specchio; 11,30; Musica operistica; 12,10; Long playing; 12,55; Musica per uno; 14; Il mio Verdi; 15,30; Un certo discorso; 17; Gira la giostra, gira la ruota; 17,30; Sizzio Tre; 19,15; Spazio Tre; 20,30; Serpilla e Baccocò; 22,10; Incontri nel foyer; 23,40; Il racconto di mezza notte.

OGGI VEDREMO

Musicaestate '78

(Rete 1, ore 20,40) Dal palazzo dello Sport di Pesaro viene trasmessa la registrazione del Summer show...

Videosera

(Rete 2, ore 21,15) Questa sera il programma utilizza il problema della occupazione giovanile. Il servizio di Maurizio Castellani e Stefano Rosso, dal titolo Un giorno a spasso, illustra la giornata di un giovane alla ricerca della prima occupazione...

Gli infallibili tre

(Rete 2, ore 22,05) Il titolo di questo telefilm poliziesco è Storia di Ipsilon. Nella vicenda di un uomo, appena uscito dal carcere, che tenta di recuperare dei documenti segreti, viene messo da due agenti stranieri interessati alle stesse carte. Queste giocate però intoccabili solo dopo fortunate vacanze nei Caraibi recuperate e si scopie che si tratta di fotocopie che...

PROGRAMMI TV

Rete 1

- 13 CONCERTO DELLE TREDICI - PIOTR ILIC CIAIKOVSKI; dal Concerto per violino e orchestra in re maggiore...

Rete 2

- 13 TG2 ORE TREDICI 13,15 CANTA BRASILE 18,15 TV2 RAGAZZI: 1 tre musiche...

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

- GIORNALI RADIO: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21, 24,05; 6; Stanotte, stamane; 7,20; Stanotte, stamane; 7,45; La diligenza; 8,40; Ieri al Parlamento; 8,50; Istan-tanea musicale; 9; Radio ascolto; 11,30; Incontri musicali del mio tipo; 12,05; Voi e io '78; 13,30; Voi e io '78; 14,05; Musicalmente; 14,30; Vita e morte delle maschere italiane; 15; E state con noi; 16,40; L'incantadiavoli; 17,05; La Certosa di Parma; 17,30; Lo sai?; 18,30; Un film e la sua musica; 19,15; Peccati musica; 19,50; Incontri musicali del mio tipo; 20,20; Processi e meteo; 21,05; Chiamata generale; 21,45; Notti d'estate; 22; Combinazione stono; 23,15; Buonanotte dalla dama di cuori.

Radio 3

- GIORNALI RADIO 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 14,45; 18 e 45; 20,45; 22,55; 6; Lunario in musica; 7; Il concerto del mattino; 7,30; Prima pagina; 8,15; Il concerto del mattino; 8,50; Il concerto del mattino; 10; Dentro lo specchio; 10,55; Dentro lo specchio; 11,30; Musica operistica; 12,10; Long playing; 12,55; Musica per uno; 14; Il mio Verdi; 15,30; Un certo discorso; 17; Gira la giostra, gira la ruota; 17,30; Sizzio Tre; 19,15; Spazio Tre; 20,30; Serpilla e Baccocò; 22,10; Incontri nel foyer; 23,40; Il racconto di mezza notte.

OGGI VEDREMO

Musicaestate '78

(Rete 1, ore 20,40) Dal palazzo dello Sport di Pesaro viene trasmessa la registrazione del Summer show...

Videosera

(Rete 2, ore 21,15) Questa sera il programma utilizza il problema della occupazione giovanile. Il servizio di Maurizio Castellani e Stefano Rosso, dal titolo Un giorno a spasso, illustra la giornata di un giovane alla ricerca della prima occupazione...

Gli infallibili tre

(Rete 2, ore 22,05) Il titolo di questo telefilm poliziesco è Storia di Ipsilon. Nella vicenda di un uomo, appena uscito dal carcere, che tenta di recuperare dei documenti segreti, viene messo da due agenti stranieri interessati alle stesse carte. Queste giocate però intoccabili solo dopo fortunate vacanze nei Caraibi recuperate e si scopie che si tratta di fotocopie che...

PROGRAMMI TV

Rete 1

- 13 CONCERTO DELLE TREDICI - PIOTR ILIC CIAIKOVSKI; dal Concerto per violino e orchestra in re maggiore...

Rete 2

- 13 TG2 ORE TREDICI 13,15 CANTA BRASILE 18,15 TV2 RAGAZZI: 1 tre musiche...

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

- GIORNALI RADIO: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21, 24,05; 6; Stanotte, stamane; 7,20; Stanotte, stamane; 7,45; La diligenza; 8,40; Ieri al Parlamento; 8,50; Istan-tanea musicale; 9; Radio ascolto; 11,30; Incontri musicali del mio tipo; 12,05; Voi e io '78; 13,30; Voi e io '78; 14,05; Musicalmente; 14,30; Vita e morte delle maschere italiane; 15; E state con noi; 16,40; L'incantadiavoli; 17,05; La Certosa di Parma; 17,30; Lo sai?; 18,30; Un film e la sua musica; 19,15; Peccati musica; 19,50; Incontri musicali del mio tipo; 20,20; Processi e meteo; 21,05; Chiamata generale; 21,45; Notti d'estate; 22; Combinazione stono; 23,15; Buonanotte dalla dama di cuori.

Radio 3

- GIORNALI RADIO 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 14,45; 18 e 45; 20,45; 22,55; 6; Lunario in musica; 7; Il concerto del mattino; 7,30; Prima pagina; 8,15; Il concerto del mattino; 8,50; Il concerto del mattino; 10; Dentro lo specchio; 10,55; Dentro lo specchio; 11,30; Musica operistica; 12,10; Long playing; 12,55; Musica per uno; 14; Il mio Verdi; 15,30; Un certo discorso; 17; Gira la giostra, gira la ruota; 17,30; Sizzio Tre; 19,15; Spazio Tre; 20,30; Serpilla e Baccocò; 22,10; Incontri nel foyer; 23,40; Il racconto di mezza notte.

OGGI VEDREMO

Musicaestate '78

(Rete 1, ore 20,40) Dal palazzo dello Sport di Pesaro viene trasmessa la registrazione del Summer show...

Videosera

(Rete 2, ore 21,15) Questa sera il programma utilizza il problema della occupazione giovanile. Il servizio di Maurizio Castellani e Stefano Rosso, dal titolo Un giorno a spasso, illustra la giornata di un giovane alla ricerca della prima occupazione...

Gli infallibili tre

(Rete 2, ore 22,05) Il titolo di questo telefilm poliziesco è Storia di Ipsilon. Nella vicenda di un uomo, appena uscito dal carcere, che tenta di recuperare dei documenti segreti, viene messo da due agenti stranieri interessati alle stesse carte. Queste giocate però intoccabili solo dopo fortunate vacanze nei Caraibi recuperate e si scopie che si tratta di fotocopie che...

PROGRAMMI TV

Rete 1

- 13 CONCERTO DELLE TREDICI - PIOTR ILIC CIAIKOVSKI; dal Concerto per violino e orchestra in re maggiore...

Rete 2

- 13 TG2 ORE TREDICI 13,15 CANTA BRASILE 18,15 TV2 RAGAZZI: 1 tre musiche...

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

- GIORNALI RADIO: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21, 24,05; 6; Stanotte, stamane; 7,20; Stanotte, stamane; 7,45; La diligenza; 8,40; Ieri al Parlamento; 8,50; Istan-tanea musicale; 9; Radio ascolto; 11,30; Incontri musicali del mio tipo; 12,05; Voi e io '78; 13,30; Voi e io '78; 14,05; Musicalmente; 14,30; Vita e morte delle maschere italiane; 15; E state con noi; 16,40; L'incantadiavoli; 17,05; La Certosa di Parma; 17,30; Lo sai?; 18,30; Un film e la sua musica; 19,15; Peccati musica; 19,50; Incontri musicali del mio tipo; 20,20; Processi e meteo; 21,05; Chiamata generale; 21,45; Notti d'estate; 22; Combinazione stono; 23,15; Buonanotte dalla dama di cuori.

Radio 3

- GIORNALI RADIO 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 14,45; 18 e 45; 20,45; 22,55; 6; Lunario in musica; 7; Il concerto del mattino; 7,30; Prima pagina; 8,15; Il concerto del mattino; 8,50; Il concerto del mattino; 10; Dentro lo specchio; 10,55; Dentro lo specchio; 11,30; Musica operistica; 12,10; Long playing; 12,55; Musica per uno; 14; Il mio Verdi; 15,30; Un certo discorso; 17; Gira la giostra, gira la ruota; 17,30; Sizzio Tre; 19,15; Spazio Tre; 20,30; Serpilla e Baccocò; 22,10; Incontri nel foyer; 23,40; Il racconto di mezza notte.

OGGI VEDREMO

Musicaestate '78

(Rete 1, ore 20,40) Dal palazzo dello Sport di Pesaro viene trasmessa la registrazione del Summer show...

Videosera

(Rete 2, ore 21,15) Questa sera il programma utilizza il problema della occupazione giovanile. Il servizio di Maurizio Castellani e Stefano Rosso, dal titolo Un giorno a spasso, illustra la giornata di un giovane alla ricerca della prima occupazione...

Gli infallibili tre

(Rete 2, ore 22,05) Il titolo di questo telefilm poliziesco è Storia di Ipsilon. Nella vicenda di un uomo, appena uscito dal carcere, che tenta di recuperare dei documenti segreti, viene messo da due agenti stranieri interessati alle stesse carte. Queste giocate però intoccabili solo dopo fortunate vacanze nei Caraibi recuperate e si scopie che si tratta di fotocopie che...

PROGRAMMI TV

Rete 1

- 13 CONCERTO DELLE TREDICI - PIOTR ILIC CIAIKOVSKI; dal Concerto per violino e orchestra in re maggiore...

Rete 2

- 13 TG2 ORE TREDICI 13,15 CANTA BRASILE 18,15 TV2 RAGAZZI: 1 tre musiche...

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

- GIORNALI RADIO: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21, 24,05; 6; Stanotte, stamane; 7,20; Stanotte, stamane; 7,45; La diligenza; 8,40; Ieri al Parlamento; 8,50; Istan-tanea musicale; 9; Radio ascolto; 11,30; Incontri musicali del mio tipo; 12,05; Voi e io '78; 13,30; Voi e io '78; 14,05; Musicalmente; 14,30; Vita e morte delle maschere italiane; 15; E state con noi; 16,40; L'incantadiavoli; 17,05; La Certosa di Parma; 17,30; Lo sai?; 18,30; Un film e la sua musica; 19,15; Peccati musica; 19,50; Incontri musicali del mio tipo; 20,20; Processi e meteo; 21,05; Chiamata generale; 21,45; Notti d'estate; 22; Combinazione stono; 23,15; Buonanotte dalla dama di cuori.

Radio 3

- GIORNALI RADIO 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 14,45; 18 e 45; 20,45; 22,55; 6; Lunario in musica; 7; Il concerto del mattino; 7,30; Prima pagina; 8,15; Il concerto del mattino; 8,50; Il concerto del mattino; 10; Dentro lo specchio; 10,55; Dentro lo specchio; 11,30; Musica operistica; 12,10; Long playing; 12,55; Musica per uno; 14; Il mio Verdi; 15,30; Un certo discorso; 17; Gira la giostra, gira la ruota; 17,30; Sizzio Tre; 19,15; Spazio Tre; 20,30; Serpilla e Baccocò; 22,10; Incontri nel foyer; 23,40; Il racconto di mezza notte.

OGGI VEDREMO

Musicaestate '78

(Rete 1, ore 20,40) Dal palazzo dello Sport di Pesaro viene trasmessa la registrazione del Summer show...

Videosera

(Rete 2, ore 21,15) Questa sera il programma utilizza il problema della occupazione giovanile. Il servizio di Maurizio Castellani e Stefano Rosso, dal titolo Un giorno a spasso, illustra la giornata di un giovane alla ricerca della prima occupazione...

Gli infallibili tre

(Rete 2, ore 22,05) Il titolo di questo telefilm poliziesco è Storia di Ipsilon. Nella vicenda di un uomo, appena uscito dal carcere, che tenta di recuperare dei documenti segreti, viene messo da due agenti stranieri interessati alle stesse carte. Queste giocate però intoccabili solo dopo fortunate vacanze nei Caraibi recuperate e si scopie che si tratta di fotocopie che...

upim SCONTO 15% oggi, venerdì e sabato casalinghi lo sconto vale anche per le grandi marche: VETTERIE BORMIOLI (Parma) - PORCELLANE TOGNANA (Treviso) - PORCELLANE C.I.P.A. (Roma) FIDENZA VETRARIA (Fidenza) - MACCHINE PER PASTA O.M.C. (Campodarego) Richiedere lo sconto alla cassa sul prezzo marcato prima passa alla upim

I nuovi organismi dirigenti dell'ANAC

L'Esecutivo nazionale prenderà posizione sulle dimissioni di alcuni suoi soci

ROMA — Si è svolta lunedì e martedì l'assemblea annuale dei soci dell'Associazione nazionale dei critici cinematografici (ANAC unitaria), che si è conclusa con il rinnovo del Consiglio esecutivo e del Collegio dei probiviri.

Malgrado la stagione e stiva avanzata — si afferma in un comunicato dell'ANAC — si è trattato di una delle più affollate assemblee tenute all'Associa-

zione negli ultimi anni. Dopo la relazione del Consiglio esecutivo uscente — informa ancora il comunicato — letta da Fabio Carpi e distribuita in copia a tutti i presenti, si è svolto il dibattito.

Il nuovo Consiglio, voluto dall'assemblea annuale, risulta così composto: Sergio Amidei, Fabio Carpi e Michele Conforti. Luigi Di Gianni, Genaro

Coleman, Roach, Rivers e Shepp al Festival di Nervi

I «vecchi» del jazz reggono ancora bene

I reduci dell'epopea «free», dati prematuramente per scomparsi, si sono dimostrati più che mai vitali — La presenza del quartetto di Enrico Rava

Notstro servizio

GENOVA — Si è concluso nel migliore dei modi il festival jazz di Nervi. Tre giorni di buona musica, alti livelli di affollamento, quattro mila persone sera, con una buona parte di pubblico « itinerante », proveniente da Umbria Jazz) ed un bilancio che tende al pareggio raramente si incontrano assieme in una rassegna di jazzistica.

Il cartellone stesso si era voluto collocare all'esterno delle formule tipiche. Nessuno (o quasi) concessione ai giochi di rivista, pochi cenni alle tendenze « di punta » della musica « creativa ». È stata invece l'occasione buona per un incontro con i reduci migliori dell'epopea free degli Anni Sessanta, spesso prematuramente dati ormai per dispersi da alcuni osservatori, ma più che mai vitali e poco disponibili al culto retrospettivo di se stessi. Gli attori primi non sono certo mancati. Il concerto unico tenuto da Ornette Coleman nella serata conclusiva bastava in fondo da solo a garantire la manifestazione. Se poi di alone carismatico si può parlare esso appare esonati legato ad altri personaggi, ormai famigliari per la scena jazzistica di casa nostra, in particolare a Sant Rivers, che meglio di chiunque forse varrebbe come simbolo della crescita musicale registrata in Italia negli ultimi anni. Il bis, a lungo ed invano invocato alla conclusione della sua performance, è indice, efficace del seguito che questo musicista continua a suscitare imperterrita dalla sua prima apparizione ad Umbria Jazz nel



Ornette Coleman durante il concerto a Nervi

1974. Il rituale è certo parte della sua musica, e ricomincia il continuo degli strumenti in ciascuna fase del suo concerto, secondo il copione di sempre: prima il soprano, poi il piano, quindi il flauto, infine il tenore.

Salvo le riserve, anche pesanti, circa il contributo del batterista Bobby Battle, il genio immancabile di Dave Holland al basso e la generosità di Joe Dalley alla tuba hanno fornito l'immagine perfetta dell'affiatamento. Il brano di Rivers, del resto, mira dritto ad un contatto col pubblico, inserendo magari nell'insieme della musica momenti « leggeri » e accattivanti.

Prima di Rivers, la serata iniziava, aveva affidato al quartetto di Enrico Rava il compito sempre ingrato di rompere il ghiaccio e di aprire la rassegna. Con Rava sul palco hanno suonato Aldo Romano (batteria), Giovanni Tommaso (contrabbasso) ed il trombonista Roswell Rudd, quest'ultimo forse il più incisivo.

La « voce » strumentale di Coleman, del resto, è rimasta la stessa, così l'approccio al violino, sempre asimmetrico rispetto alla tradizione occidentale. E questa è stata senza dubbio la proposta di Coleman, che ha siglato un festival certamente riuscito comunque lo si consideri.

Fabio Malagnini

Al convegno dei teatri italiani a Venezia

Fronte unico degli Enti lirici contro ogni restaurazione

Respinte con fermezza le manovre ritardatarie del ministro Pastorino - Richiesto l'urgente varo della riforma

Dalla nostra redazione

VENEZIA — Mai così netta e apparsa la convergenza delle posizioni dei teatri italiani come in questi giorni. Il fronte unico degli Enti lirici italiani come al convegno nazionale che si è svolto per tutti i giorni di martedì a Venezia.

Un momento di grande positività, quindi, al quale ha fatto da contrappeso una fucata apparizione del ministro Pastorino, entrato in scena all'apertura del convegno con un bagaglio di percosse e censure, con l'intento di rispecchiare una « sua » linea — del resto già messa abbondantemente in pratica attraverso le dimissioni di alcuni direttori — e di tentare di far passare il suo progetto di riforma.

Unanimità anche i responsabili nazionali del settore musicale: D.C. Piccioni, del Teatro di Parma, e P. Stalozza, sulle linee della legge (seppur con alcune diffe-

renze) di tono e sulla condanna del comportamento del ministro. « Non possiamo più aspettare Godot », ha detto Piccioni, rivendicando come il Ministero dello Spettacolo non abbia ancora espresso nessun parere di merito sulla proposta di riforma. Pastorino deve comunque rispondere alla maggioranza di governo ha detto Fontana: « Siamo di fronte ad una svolta del settore musicale e per poter fare anche solo i conti », ha detto Stalozza, « bisogna essere presenti agli atti e non delirarsi ».

Concludendo il convegno, l'assemblea alla cultura di Firenze, Camarlinghi, ha sintetizzato il significato e l'importanza del convegno. « Il convegno è una pressione e di lotta per un genere entro dicembre alla approvazione della legge di riforma ».

Insomma, il processo di riforma è ben avviato. Adesso, ha detto Badini, sovranamente della Scia, parlando di « cultura », il ministro di cultura, « ha detto Stalozza, « ha detto Piccioni, rivendicando come il Ministero dello Spettacolo non abbia ancora espresso nessun parere di merito sulla proposta di riforma. Pastorino deve comunque rispondere alla maggioranza di governo ha detto Fontana: « Siamo di fronte ad una svolta del settore musicale e per poter fare anche solo i conti », ha detto Stalozza, « bisogna essere presenti agli atti e non delirarsi ».

Concludendo il convegno, l'assemblea alla cultura di Firenze, Camarlinghi, ha sintetizzato il significato e l'importanza del convegno. « Il convegno è una pressione e di lotta per un genere entro dicembre alla approvazione della legge di riforma ».

Tina Merlin

Atti unici a Fiesole

Due adultere finiscono in trappola

Presentate «Caccia al lupo» di Verga e «La morsa» di Pirandello

Notstro servizio

FIESOLE — « Teatro della temerarietà » è allestito in un dramma da camera in un anfiteatro romano. Allestito da due « adultere » nella temerarietà. Questo è avvenuto al Teatro Romano di Fiesole dove, in occasione della XXXI Estate fiesolana, è andato in scena in « prima » nazionale un dramma che, sotto il titolo *Trappole*, contiene due atti unici di Pirandello: *Caccia al lupo* di Verga e *La morsa* di Pirandello.

prestuzioso come un buco della serratura, con il quale l'orecchio si insidia nella stanza sulla insuperabile falda e finzione del vivere umano.

Ma pare che la regia di Tino Schiruzzi abbia compreso tutto questo, isolando il paleosentimento in un cubo stilizzato a firma di gabibba (gabbia simbolica) in cui si consuma il gioco verbale ai danni della donna, e la sciando ai personaggi: soltanto parole e gesti, senza sentimenti, ma la dialettica tra finzione e sincerità che si nasconde nella scherma verbale fra i tre protagonisti davanti alla trappola.

Non a caso vestivano e maschere ed erano guidati ad una recitazione che vuol dire « temerarietà », i tre attori: Tino Schiruzzi, Piero Dezi, Esposti, e Ugo Maria Moretti. L'entusiasmo del pubblico e del teatro fiesolese ad un spettacolo risale ad una nella capacità degli interpreti di far percepire, con i sentimenti, non la dialettica tra finzione e sincerità che si nasconde nella scherma verbale fra i tre protagonisti davanti alla trappola.

Non a caso vestivano e maschere ed erano guidati ad una recitazione che vuol dire « temerarietà », i tre attori: Tino Schiruzzi, Piero Dezi, Esposti, e Ugo Maria Moretti. L'entusiasmo del pubblico e del teatro fiesolese ad un spettacolo risale ad una nella capacità degli interpreti di far percepire, con i sentimenti, non la dialettica tra finzione e sincerità che si nasconde nella scherma verbale fra i tre protagonisti davanti alla trappola.

Il fatto è che i due testi, sono quasi idealmente consecutivi, nella storia della nostra cultura, e segnano, prima in Verga (1901) e poi Pirandello (1909), un avvenimento che non è solo un fatto di teatro ma un fatto di cultura e di letteratura.

Il fatto è che i due testi, sono quasi idealmente consecutivi, nella storia della nostra cultura, e segnano, prima in Verga (1901) e poi Pirandello (1909), un avvenimento che non è solo un fatto di teatro ma un fatto di cultura e di letteratura.

Il fatto è che i due testi, sono quasi idealmente consecutivi, nella storia della nostra cultura, e segnano, prima in Verga (1901) e poi Pirandello (1909), un avvenimento che non è solo un fatto di teatro ma un fatto di cultura e di letteratura.

E' morto l'attore Fausto Tommei

MILANO — È morto domenica scorsa a Padova, all'età di 88 anni, l'attore Fausto Tommei. La notizia è stata annunciata dal figlio, il regista e sceneggiatore Fausto Tommei, che ha espresso volontà di funerali, che si sono svolti sabato sera a Padova in provincia di Padova.

Nato a Venezia, Fausto Tommei aveva intrapreso la carriera teatrale dopo aver frequentato gli studi di giurisprudenza nel corso di molti decenni di attività. Tommei ha interpretato parti di carattere in lavori teatrali cinematografici, radiofonici e televisivi, e ultimamente aveva partecipato a rappresentazioni di commedie e spettacoli di prosa e di teatro di prosa.

Albertazzi rinuncia a «Eloisa e Abelardo»

SAN MINIATO — L'attore di dramma popolare di San Miniato conferma la data del 26 agosto per la prima di *Eloisa e Abelardo*, la XXXII Festa del teatro in provincia che interpellò più di mille spettatori di ogni età.

Giuliano Bertaccini, Aldo Bertuccelli e Pietro Senesi (Lido di Camaiore - Lucca) sono i protagonisti.

Albertazzi — è stato precisato — ha deciso di rinunciare al ruolo per una serie di ragioni ed anche perché non poteva prolungare la recita oltre il 15 settembre.

Nella circostanza l'Istituto di dramma popolare ha inoltre deciso di assumere a titolo di assicurazione da parte del competente Ministero, sulla sovvenzione statale, la sospensione della quota di produzione della compagnia dell'Istituto.

La Band della pianista-compositrice a Roma

ROMA — Il dono principale del cronista che si occupa di jazz oggi, si sa, dovrebbe essere quello di guidare il pubblico a chiarezza nei giorni scorsi ad Umbria Jazz (Dizzy Gillespie a Perugia o Freddie Hubbard a Grosseto) e di guidare il pubblico a chiarezza nei giorni scorsi ad Umbria Jazz (Dizzy Gillespie a Perugia o Freddie Hubbard a Grosseto).

Il quesito era: la Carla Bley Band a Villa Borghese o Archie Shepp e Max Roach in duo al festival dell'Unità della Germania di Weimar, erano le due alternative più interessanti. La scelta è caduta su Carla Bley e Archie Shepp. Ma non c'è da fidarsi della qualità della musica ma di addobbare, e seducibilmente il titolo del solo, « Carla Bley e Archie Shepp ». Dopo alcuni anni di esilio, Carla Bley è tornata in patria con un piano di eccezioni, era mediamente piuttosto buona. Grandi strumentisti come Roy Haynes e Steve Lacy, che gli esiti: Carter, Barberi e Chierri, in passato, hanno dovuto affrontare in un progetto musicale di alta qualità. Carla Bley è tornata in patria con un piano di eccezioni, era mediamente piuttosto buona. Grandi strumentisti come Roy Haynes e Steve Lacy, che gli esiti: Carter, Barberi e Chierri, in passato, hanno dovuto affrontare in un progetto musicale di alta qualità.

La creatività di Carla Bley resta solo nel ricordo

L'assurda coincidenza di due concerti jazz rende molto difficile la scelta



Carla Bley e Archie Shepp martedì a Roma

Il dell'inimitabile album «The Liberation Music Orchestra» (LMO) è stato pubblicato da RCA. Le sue sperimentazioni, assieme a quelle di George Russell, hanno aperto il sole di una ricerca nella quale si sarebbero impegnati. A partire dagli anni '60, numerosi musicisti, che hanno trovato

« missioni ». Gli anni sono passati e quel livello si sono sentiti, martedì sera, il club di Carla Bley e Archie Shepp a Villa Borghese e l'ultimo Bob Stewart (tuba); ma in compenso il pianista Blue Gene Tyranny (pianoforte) e il batterista Andy Curdie, che è invece dovuto ritornare improvvisamente negli Stati Uniti. Ma non crediamo che la « stonchezza » avvertibile nella qualità della musica sia da addobbare, e seducibilmente il titolo del solo, « Carla Bley e Archie Shepp ». Dopo alcuni anni di esilio, Carla Bley è tornata in patria con un piano di eccezioni, era mediamente piuttosto buona. Grandi strumentisti come Roy Haynes e Steve Lacy, che gli esiti: Carter, Barberi e Chierri, in passato, hanno dovuto affrontare in un progetto musicale di alta qualità.

Filippo Bianchi

Il ritorno in Europa, con una formazione di otto elementi, è il punto di partenza di un progetto di concerti, di strumenti di altissimo livello, fra i quali si spiccano i nomi di Arthur Hodey e Steve Lacy (sax soprano), la cui apparizione nella capitale si fanno, fortunatamente, sempre più frequenti. Si tratta, comunque, di un'occasione da non perdere, sia per i « vecchi » appassionati di jazz, sia per i giovani che solo oggi cominciano ad avvicinarsi a questa musica.

Stasera è di scena l'Orchestra di Evans

ROMA — In una rassegna in tenamente dedicata al Festival di Nervi, l'Orchestra di Miles Davis, RAD alle nuove concezioni orchestrali sviluppatesi nella musica jazz, nelle espressioni da essa derivate, non poteva mancare la « mente musicale », così che forse per primo ha cominciato a indagare le possibilità espressive offerte ad un'orchestra numerosa fuori dai canoni tradizionali, è cioè il grande compositore, arrangiatore e compositore canadese Gil Evans, che stasera alle 21

nell'opera del «vecchio» Gil Evans un sicuro punto di riferimento.

Dopo alcuni anni di assenza, ricordiamo nel '74, la sua partecipazione al festival di Montreux e ad Umbria Jazz e nel '76 a Torino. L'arrangiamento di Miles Davis, Ernest Gilmore Green Evans, questo il suo nome comple-

to è tornato in Europa, con una formazione di otto elementi, è il punto di partenza di un progetto di concerti, di strumenti di altissimo livello, fra i quali si spiccano i nomi di Arthur Hodey e Steve Lacy (sax soprano), la cui apparizione nella capitale si fanno, fortunatamente, sempre più frequenti. Si tratta, comunque, di un'occasione da non perdere, sia per i « vecchi » appassionati di jazz, sia per i giovani che solo oggi cominciano ad avvicinarsi a questa musica.

Lettere all'Unità

Perché tacevano sugli aborti clandestini?

Caro direttore,

È ora che tutti i medici rispettino le leggi dello Stato italiano, libero e sovrano e indifferente a nessuno di essi i professi obiezione di coscienza, delitto, sfiggita e impunità dalla legge ecclesiastica, la quale mai si è sognata di attaccare così duramente gli aborti clandestini, eppure i nostri medici, e i nostri professori, non hanno mai scritto per dire che essi sono d'accordo con la scelerata decisione di chi ha approvato i commenti dell'Unità.

Non solo la gerarchia ecclesiastica, ma anche tutti i preti, hanno sempre saputo che le donne italiane hanno sempre avuto la possibilità di abortire, e continueranno ad abortire così, col rischio della vita, e con la condanna di chi non ha voluto, o meno, provare e mantenere altri figli.

DOMENICO CASILE (Reggio Calabria)

I lettori discutono sui processi in URSS

Egregio direttore,

conditò i giudici espressi nelle lettere all'Unità del 15 luglio scorso, quello di essere Giacomina (Firenze) e Gabriele Marini (Milano) e vorrei ricordare a questi compagni che il PCI non ha aspettato Carter per criticare e stigmatizzare tutto ciò che riguarda i processi ai dissidenti sovietici, ma lo ha fatto da tempo, e un argomento che trova il suo fondamento in un articolo di questo giornale, pubblicato nel numero del 15 luglio scorso, è che non si può pensare a un'inchiesta di questo tipo senza che essa sia condotta con la massima serietà e con il massimo rigore, e con il massimo rispetto per i diritti di tutti.

Prof. CORRADO GIORDANO (Bellizzi - Salerno)

Gli insegnanti e la «giungla delle ferie»

Caro direttore,

Leggendo l'articolo del con patto di quello di Ginzberg sulla « giungla delle ferie », ho provato un fremito di indignazione, e ho pensato che gli insegnanti abbiamo ben 111 giorni di vacanze.

Poi ho voluto fare una brutta copia di quello di Ginzberg, e ho visto che il numero di giorni di vacanza degli insegnanti è di 111 giorni, e ho visto che il numero di giorni di vacanza degli insegnanti è di 111 giorni, e ho visto che il numero di giorni di vacanza degli insegnanti è di 111 giorni.

MARIO RAFANELLI (Rovigo)

Carli compagna

voleremo muovere alcune osservazioni al nostro giornale. Il numero di giorni di vacanza degli insegnanti è di 111 giorni, e ho visto che il numero di giorni di vacanza degli insegnanti è di 111 giorni, e ho visto che il numero di giorni di vacanza degli insegnanti è di 111 giorni.

Siro Ferrone

Carli compagna

Carli compagna, il numero di giorni di vacanza degli insegnanti è di 111 giorni, e ho visto che il numero di giorni di vacanza degli insegnanti è di 111 giorni, e ho visto che il numero di giorni di vacanza degli insegnanti è di 111 giorni.

Il Campidoglio spiega in un libro dove, come e perché si spendono 1.090 lire al giorno per cittadino

I conti in tasca al Comune

Il Comune si fa i conti in tasca e se li fa pubblicamente: proprio ieri, in una conferenza stampa gli amministratori hanno presentato un libretto che tra qualche giorno sarà distribuito alle circoscrizioni e che è costato molto lavoro all'assessore Vetere e al tecnico dell'assessorato al bilancio. « Vogliamo far capire a tutti — ha detto il sindaco Giulio Carlo Argan — quanti soldi entrano e quanti quattrini escono, come dove e perché vengono spesi ». Un melo del tutto nuovo per Roma e anche per il resto del Paese (pensate che i conti del bilancio statale in passato lo conosceva soltanto il ragioniere generale dello Stato e poco persino il ministro competente), che serve a sfatare per sempre la visione del Campidoglio con una oscura e inavvicinabile « macchina mangiasoldi ». Nulla più di oscuro, tutto chiarissimo: con un po' di pazienza e di applicazione chiunque potrà sapere che il Comune spende 1.090 lire ogni giorno per ciascun abitante; potrà sapere quanto costa a tutti mandare avanti i trasporti pubblici, la nettezza urbana, quanto si spende per fornire acqua e luce, quanto per il personale o la scuola, persino i costi del Giardino zoologico.

L'altra sera — ha detto il sindaco — abbiamo presentato il bilancio consuntivo degli anni '76 e '77. Sono tutti fatti nuovissimi che mostrano la precisione e la puntualità con cui si muove il Comune. Una puntualità che noi vorremmo anche dal governo che coi suoi ritardi ci ha fatto perdere

5 miliardi, l'equivalente, per fare un esempio, del costo di una scuola ». Ma, e lo hanno ribadito l'assessore al bilancio Vetere e il vicesindaco Benzi, render pubblico il bilancio, far conoscere anche i piani di spesa per il futuro e i programmi di investimenti significa anche dare a tutti i cittadini la possibilità di capire, di giudicare, anche di intervenire, criticare, fare proposte. In una parola cresce anche per questa strada la partecipazione. Questa è ancora più essenziale — ha aggiunto Vetere — da quando l'intero sistema finanziario dei Comuni ha subito un radicale cambiamento. Non è più il tempo dei passivi crescenti, dei buchi sempre più grandi, ora ai Comuni si chiede massima responsabilizzazione. E ciò impone la riorganizzazione della macchina capitolina, un modo diverso e più serio di spendere. Questo vuol dire che i servizi costeranno di più? E' stato chiesto. La risposta è semplice, ha replicato Pala, i buchi di bilancio prima venivano coperti col prelievo fiscale ora invece si impone una diversa manovra tariffaria ed anche il rinnovamento delle aziende. Insomma (in un modo o nell'altro) si pagava tutto e le cose non cambiavano, ora invece sarà necessario cambiarle.

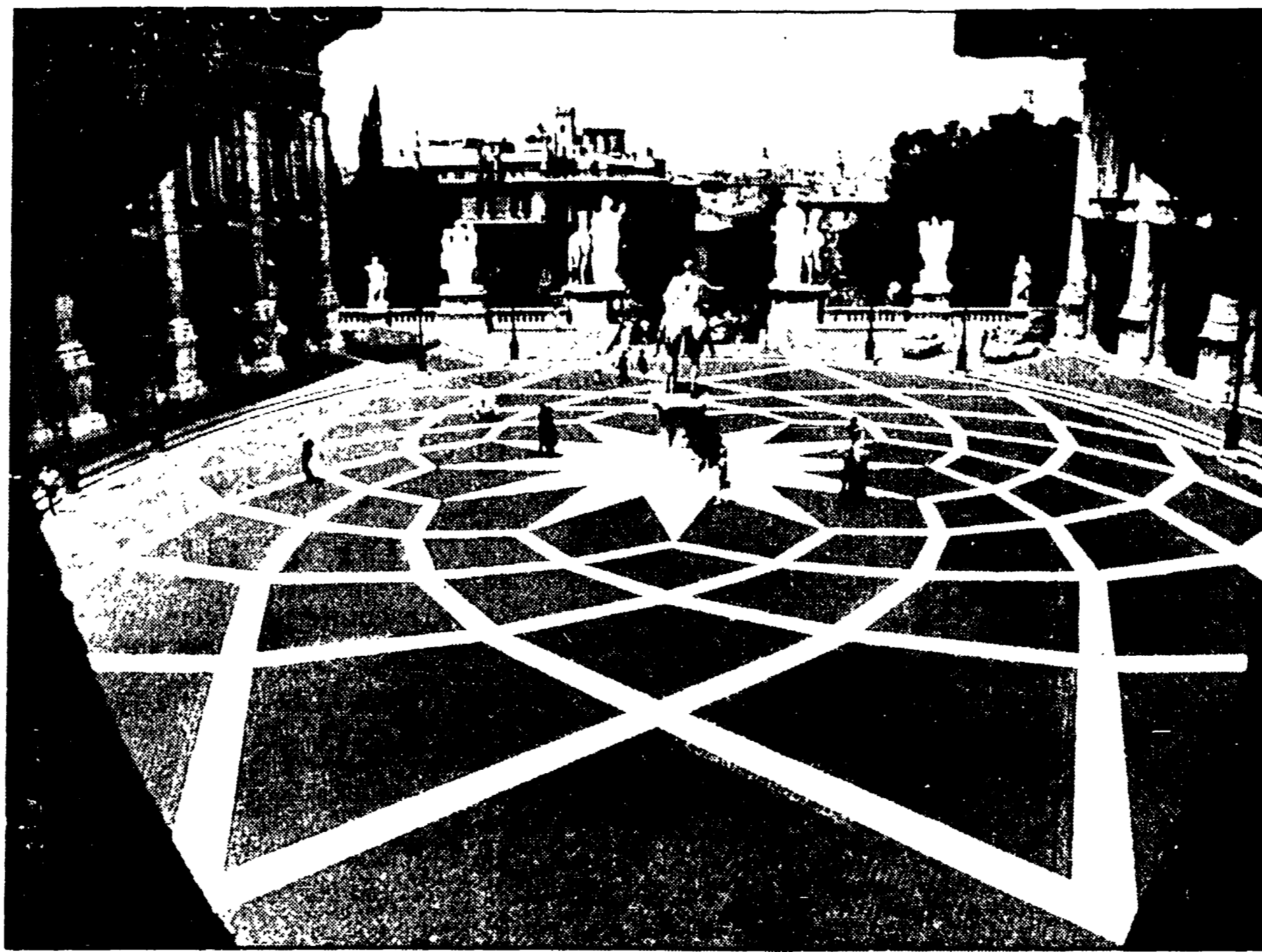
Il prosindaco Benzi ha poi illustrato i piani per il futuro: nuovi espropri per il verde, investimenti produttivi per rilanciare l'economia, nuove aule fino a cancellare i « doppi turni ». I programmi, insomma, ci sono.

OGNI ANNO IL COMUNE SPENDE 396.760 LIRE PER OGNI CITTADINO COSI' RIPARTITE:

| | Lire | (in percent.) |
|----------------------------|---------|---------------|
| Aziende di trasporto | 118.272 | 29,9% |
| Traffico (compresi vigili) | 11.172 | 2,8% |
| Scuola, asili nido | 24.222 | 6,0% |
| Cultura, sport, giardini | 8.103 | 2,0% |
| Assistenza | 10.824 | 2,8% |
| Nettezza urbana | 22.862 | 5,7% |
| Circoscrizioni | 39.931 | 10,1% |
| Spese generali | 74.931 | 18,9% |
| Varie | 6.931 | 1,7% |
| Manutenzioni vie e edifici | 16.234 | 4,1% |
| Mutui (altri investimenti) | 63.614 | 16,1% |

Scuola: fra tre anni niente più « doppi turni »

SETTANTA miliardi l'anno di spesa corrente. Pochi? Forse, ma il piano di investimenti per i prossimi quattro anni parla di 157 miliardi, solo per l'edilizia scolastica. Dal '76 ad oggi sono stati edificati tutti i tripli turni, i doppi turni sono stati ridotti da 3.463 a 3.011. L'obiettivo dell'81 è la completa « normalizzazione », naturalmente per quanto di competenza del Comune. In meno di due anni (dall'autunno del '76 alla primavera del '78) sono state costruite 148 aule costate oltre 22 miliardi. Altre 730 sono in costruzione, per una spesa complessiva di 30 miliardi. Nello stesso periodo sono stati aperti 60 asili nido, 25 costruiti, ancora 10 miliardi di spesa, altri 4 sono, invece, in costruzione. Il solo funzionamento degli asili nido costerà quest'anno 7 miliardi. Nel '76 le sezioni della scuola dell'infanzia erano 1.685, nel '77 erano salite a 1.736 (gli iscritti sono passati da 45.210 a 47.073). Altre cifre — indicate nel volume preparato dal Comune — sono particolarmente significative: ogni giorno 16.682 bambini (di cui 382 handicappati) usufruiscono del trasporto gratuito da casa a scuola e viceversa; 61.236 della refezione scolastica; nel '77 12 mila bambini hanno partecipato ai centri ricreativi estivi; 6 mila sono andati in colonia. Ma vediamo come si arriva ai 70 miliardi l'anno di spesa corrente (esclusi gli investimenti che dovrebbero ammontare a 50 miliardi) che quest'anno il Comune spenderà per la scuola.



Metro: a ottobre i primi viaggi-prova

ORA CI SIAMO. In autunno i treni da Osteria del Curato a via Ottaviano dovrebbero cominciare a macinare chilometri, anche se solo per il percorso, cioè senza passeggeri. Nei prossimi quattro anni per il completamento della linea « A » (fino all'Aurelia) e per la linea « B » fino alla Tiburtina è prevista un'ulteriore spesa di investimenti di 420 miliardi pari a 147.331 lire per cittadino. In pratica per avere una metropolitana efficiente il Comune spenderà 36.982 lire per ogni abitante.

LE CIFRE DEL METRO

LINEA B (Ostia-Eur-Termini-Tiburtina)
64 vetture
Frequenza massima: ogni 6 minuti con 7 treni di 4 vetture.
Capacità di trasporto: 18 mila passeggeri l'ora nei due sensi.

LINEA A
152 vetture
Frequenza iniziale: ogni 5 minuti con 12 treni di 6 vetture.
Capacità di trasporto: 29 mila passeggeri l'ora nei due sensi.
Frequenza dal luglio '79: ogni 3 minuti con 20 treni.
Capacità di trasporto: 20 mila passeggeri l'ora nei due sensi.

Nettezza urbana: stanare gli evasori

LA FANSA per la nettezza urbana — dice la legge — dovrebbe coprire le spese per la raccolta e il trasporto dei rifiuti. A Roma invece basta appena per acquistare gli oltre 100 milioni di sacchi di plastica che ogni anno i cittadini gettano assieme alle immondizie. Che fare? Il Comune si trova di fronte due strade: o quadruplicare la tassa, pagando così quei pochi che già la pagano, o stanare gli evasori. Sono almeno 250 mila le famiglie che pagano di più di un servizio per il quale non pagano una lira. In un anno, il '77, oltre 60 mila evasori sono stati pizzicati. E in questa direzione gli uffici comunali stanno ancora lavorando. Ogni anno occorrono 16 miliardi per ripulire la città e il Comune, con la tassa appunto, ne incassa solo 8. Le spese sono così ripartite: oltre 22 miliardi per la raccolta, 13 per il trasporto; 6 per lo smaltimento; 20 per il personale ausiliario, 48 per le tariffe. Tra gli obiettivi dell'amministrazione c'è la meccanizzazione del servizio. L'anno scorso sono stati acquistati 218 nuovi mezzi: 50 grossi camion, 85 Apucar, 30 cabriolet Fiat, 15 smazzatrici, 15 autocarri, 4 autocarri, 10 autocarri con contenitori, 120 autocarri, sono in arrivo. Naturalmente i soldi per queste spese sono stati trovati tra i fondi per gli investimenti. Ma a storo per la spesa pubblica la città non si ferma qui. Nei prossimi quattro anni per la depurazione e le opere idriche è prevista una spesa di 100 miliardi; per le fogne nella laguna 45 miliardi, per il sistema fognario nella città 200 miliardi. In tutto, in quattro anni, 233 miliardi, pari a 76.886 lire per cittadino.

IL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA

Dipendenti N. 5.932
Mezzi » 870
Automezzi speciali » 45
Tonnellate di immondizie » 2 mila al giorno
Sacchi di plastica » 97 milioni l'anno
Il Comune nel '78 incasserà 2.758 lire per ogni cittadino, mentre ne spenderà, sempre per ogni cittadino, 22.760.

Assistenza: ci sono anche 200 rifugiati politici

A ROMA ce ne sono 200 rifugiati politici. Anche loro assieme a tante altre ben più numerose di cittadini, godono di un sussidio di assistenza diretta del Comune. Esclusa quella scolastica, la spesa

per l'assistenza è passata dai 19 miliardi dello scorso anno a 27 miliardi nel bilancio per il '78. Di questi, quasi 14 vengono spesi per far fronte, come si può ad alcuni casi drammatici, in cui la prima esigenza è una casa, un alloggio.

I minori assistiti sono oltre diecimila, negli istituti di Roma e provincia. Tra le altre attività del Comune c'è l'assistenza ai tossicodipendenti (200), agli anziani (1.300 ospitati in soggiorno estivo), 700 ricoverati a carico dell'amministrazione, alle coltivatrici dirette per l'aborto o il parto, agli ex carcerati e alle loro famiglie (247), agli handicappati (oltre 1.500 nelle 20 unità territoriali abilitate).

Ma il capitolo assistenza è destinato a subire presto un notevole incremento. L'istituzione dei consultori e delle unità sanitarie locali farà diventare presto questa voce del bilancio una delle più consistenti.

Acqua e luce: due voci in attivo

ACQUA e luce, finalmente una voce che non porta in passivo i conti del Campidoglio. L'Acqa, l'azienda comunale che ha in mano questi servizi, incassa più di quanto spende. Le cifre parlano chiaro: gli introiti del '78 per l'acqua ammontano a 32 miliardi e 400 milioni (tra utenze ed allacci), le entrate per l'energia elettrica saranno invece di 55 miliardi e 400 milioni. L'azienda lavora anche per conto di altre società e da questo suo ramo di attività prevede un ulteriore introito di 14 miliardi e 250 milioni. Le spese invece arrivano ad 80 miliardi, ripartiti tra le manutenzioni (36 miliardi) e l'acquisto dell'energia di energia elettrica (24 miliardi).

Una creazione a parte merita il problema dell'energia solare: è un campo questo sul quale il Comune punta molte carte. Già oggi a Roma esistono due asili nido che hanno riscaldamento e acqua calda grazie ai pannelli solari. Per il '78 l'esperienza verrà estesa ad altri 5 scuole, mentre per gli anni prossimi si prevede un ulteriore ampliamento. Il Campidoglio ha stanziato 100 milioni per quest'anno allo scopo di promuovere nuove iniziative per lo sfruttamento dell'energia alternativa.

Annona: si punta a un (difficile) pareggio

QUASI 26 miliardi, poco meno di 9 mila lire annue per ogni cittadino, tanto costa il sistema annonario cittadino. In questo settore in '77 tutte le voci fanno prevedere una perdita, nel dettaglio si può parlare di un miliardo e mezzo per i mercati generali, di quasi due miliardi per il nuovo Centro Carni, di 21 milioni per il mercato dei fiori, di 90 milioni per l'ente comunale di consumo e di un capitolo marginoso di 21 miliardi per la centrale del latte. In totale un costo non piccolo, che al Campidoglio ha provocato il risveglio. Come? Si punta soprattutto ad una razionalizzazione del sistema annonario, anche in rapporto con l'extralimitare.

Ma anche da qui vengono segnate piste. Il deficit del centro Carni l'anno scorso è stato di 22 milioni e si prevede che il bilancio sia in pareggio, arrivando ad una gestione in pareggio di 120 e 20 operatori del settore. Anche per l'ente comunale di consumo si prevede di andare presto all'eliminazione del contratto anno di 600 milioni.

Sport: presto in funzione 20 centri nei quartieri

NEI '77 i centri sportivi circoscrizionali hanno funzionato in 17 circoscrizioni su 20. Dal prossimo ottobre entreranno tutti in funzione. L'anno scorso sono state utilizzate 89 palestre, hanno dato vita ai corsi 111 istruttori e 150 animatori. I bambini iscritti ai centri sono stati 19.342. Il Comune riceve direttamente gli impianti di via Cristoforo Colombo e di Sanaceto. Con il contributo dell'amministrazione, 135 mila ragazzi di 313 scuole della città hanno partecipato ai Giochi della Gioventù.

Verde: in 2 anni acquisiti 622 mila metri quadrati

DAL PRIMO luglio del '76 ad oggi il Comune ha acquistato e reso agibili 622 mila metri quadrati di verde. Oltre 2 milioni di metri quadri verranno presto acquistati al parco della Caffarella. 12.500 nuove essenze arboree sono state poste a dimora nel parco di Castel Tascano. Nell'ambito del piano verde sono state piantate in 39 scuole con la partecipazione attiva di 6.225 alunni e 294 insegnanti, 17.630 nuove piante.

Centro elettronico: un « cervello » antiburocrazia

IL « CERVELLO » del Comune ha fatto, in 20 mesi, passi da gigante. E' tra i più efficienti d'Italia. 110 terminali installati nelle circoscrizioni costituiscono il più ampio sistema di certificazione esistente nelle amministrazioni locali. I certificati « a vista » assicurano da soli il 60 per cento del costo di esercizio del centro elettronico, che svolge già molte altre attività. Per farlo funzionare occorre un miliardo e mezzo all'anno, ma solo di certificati il Comune incassa 900 milioni.

Tigri e leoni si mangiano un miliardo l'anno

TIGRI, leoni e animali rarissimi del zoo di Roma, il più grande d'Italia, viene visitato ogni anno da oltre mezzo milione di persone. Nel '77 oltre ai normali visitatori vi sono stati anche 60 mila ragazzi delle scuole che hanno varcato gratis i cancelli del giardino zoologico. Malgrado gli introiti dei biglietti lo zoo gravita, per il 1978 sulle casse comunali per un miliardo e cento milioni. Per il futuro ci sono molti programmi, anche una convenzione tra Comune e CNR per impiantare i due laboratori di ricerca che tendono soprattutto a qualificare e migliorare la struttura.

Un piano di interventi nei grandi settori

UNA città come Roma non si amministra solo alla giornata. Programmare significa pensare al domani. Fare i conti prima, scegliere. Quattro anni, da qui all'81, non sono poi tanti. Il Comune ha per partito un piano di interventi e di investimenti suddiviso per grandi settori. E' certo un'indicazione di massima, che però non si dovrebbe allontanare troppo dal vero. La riportiamo in tabella, avvertendo naturalmente che le proiezioni e nel futuro hanno sempre un certo margine di rischio e che i conti a tavolino possono alle volte cozzare contro imprevisti e difficoltà impreviste, considerando anche che i costi della finanza pubblica non sono ancora del tutto definite.

POSSIBILI CAPACITA' OPERATIVA IN OPERE PER GRANDI SETTORI OMOGENEI DI INTERVENTO NEL PERIODO DEL BIENNIO (1978 - 1981)

| Descrizione | 1978 | 1979 | 1980 | 1981 | Totale |
|---|---------|---------|---------|---------|-----------|
| Istruzione | 24.050 | 49.200 | 33.200 | 50.100 | 156.550 |
| Opere igieniche | 39.000 | 38.500 | 34.000 | 31.500 | 143.000 |
| Approvvigionamento idrico | 61.800 | 73.700 | 13.500 | 47.500 | 196.500 |
| Strade, fogne, viabilità e PP.SS. | 14.250 | 27.750 | 20.750 | 22.750 | 85.500 |
| Trasporto e traffico | 87.235 | 91.950 | 178.960 | 155.160 | 513.305 |
| Risanamento borgate | 32.000 | 6.500 | 19.500 | 2.000 | 60.000 |
| Ambiente | 12.160 | 12.500 | 7.100 | 10.100 | 41.860 |
| Piani di zona 167 | 29.050 | 27.050 | 25.250 | 20.050 | 102.000 |
| Edilizia popolare | 2.100 | | | | 2.100 |
| Energia elettrica | 48.800 | 26.900 | 20.100 | 19.600 | 115.400 |
| Attività amministrativa | 18.005 | 19.385 | 9.920 | 11.200 | 58.510 |
| Urbanizzazione zone industriali | 15.000 | 15.000 | 15.000 | 15.000 | 60.000 |
| Circoscrizioni, centri amministrativi, culturali e sanitari | 5.950 | 8.850 | 7.700 | 7.800 | 30.300 |
| Centro storico e conservazione patrimonio | 1.500 | 7.500 | 7.500 | 3.500 | 20.000 |
| Edilizia cimiteriale | 8.500 | 8.500 | 8.500 | 8.500 | 34.000 |
| Interventi vari urgenti | 2.500 | 2.500 | 2.500 | 2.500 | 10.000 |
| TOTALI | 401.900 | 415.785 | 403.480 | 407.860 | 1.629.025 |

Un'occhiata all'« anagrafe » dei contribuenti romani

SCUOLA, trasporti, assistenza, acqua e luce, d'accordo tutte spese. Suo 1.148 miliardi di spesa ma chi paga? La domanda è legittima. S il meccanismo delle entrate del Comune, piuttosto complesso, si possa in qualche modo dire che il cittadino romano, per il suo contributo, non è un po' più distribuito ai Comuni, più i contribuenti sono alla volta contro l'evasione fiscale, più fondi hanno a disposizione. Per questo sarà utile dare un'occhiata all'anagrafe dei contribuenti romani. I dati gli ultimi, risulteranno meno che al '75 ma sono ugualmente significativi. Che siano proprio lo specchio delle risorse della città non è parlo dire. Da lì costano le opere pubbliche, ma di quanto? L'ammnistrazione ha deciso di eccitare i costi della finanza circoscrizionale, per avere uno strumento a più di controllo e di verifica.

DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI CONTRIBUENTI PER REDDITO NETTO IMPONIBILE NEL '74

| Fascie di reddito (in milioni) | Numero dei contribuenti |
|--------------------------------|-------------------------|
| 0 - 2 | 340.687 |
| 2 - 3 | 150.951 |
| 3 - 4 | 132.459 |
| 4 - 5 | 82.240 |
| 5 - 6 | 43.412 |
| 6 - 7 | 23.904 |
| 7 - 8 | 16.181 |
| 8 - 9 | 11.355 |
| 9 - 10 | 8.822 |
| 10 - 12 | 12.118 |
| Oltre 12 | 18.356 |

SPESA CORRENTE PER LA SCUOLA NEL '78

(in miliardi di lire)

| | |
|------------------------------|--------|
| Personale | 39.983 |
| Corsi di qualificazione | 324 |
| Refezione scolastica | 6.170 |
| Trasporto alunni | 3.170 |
| Attività ricreative | 2.718 |
| Attività sussidiarie (libri) | 550 |
| FIBI per scuole | 1.748 |
| Manutenzioni | 14.400 |

Cultura: si può (e si deve) fare di più

UNA SPESA che anche gli amministratori riconoscono ancora troppo modesta. Iniziative non mancano (l'Estate romana, le mostre a palazzo Braschi e al palazzo delle Esposizioni), ma si può fare di più. Nel totale delle spese, non figurano naturalmente quelle categoriale sotto altra voce, la scuola ad esempio. Nella tabella sono riportate le uscite divise nei settori principali d'intervento. Si tratta di cifre certo non troppo esaltanti, ma tant'è: far quadrare un bilancio è un'impresa difficile, e i tagli obbligano dove possono, anche se con qualche « rimpianto ». Una curiosità: il Comune incassa di biglietti solo 64 milioni l'anno.

LE SPESE PER LA CULTURA

(in milioni l'anno)

| | |
|---|-------|
| Contributi al Teatro dell'Opera | 327 |
| Contributo Teatro di Roma | 800 |
| Attività culturali nelle circoscrizioni | 560 |
| Contributo stagione dei concerti | 32 |
| Musei, monumenti, archivi | 1.703 |
| Contributi ad istituzioni culturali | 243 |
| Mostre e spettacoli | 301 |

Trasporti: più bus per evitare la paralisi

VIAGGIARE costa caro, si sa. Anche per il Comune assicurare il trasporto di oltre tre milioni di utenti al giorno è uno sforzo finanziario di prima grandezza. Anzi, i 343 miliardi l'anno di spesa corrente (investimenti esclusi) cioè che se ne vanno per mettere in strada i bus dell'Atac e dell'Vestral costituiscono nel bilancio comunale la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco sui bilanci familiari. Se si aggiungono anche i costi di manutenzione, le assicurazioni, il garage etc., ogni cittadino (compresi i bambini) spende per viaggiare in auto 310 mila lire l'anno, che in gran parte potrebbero essere risparmiate. Come? Con un servizio pubblico più efficiente e puntuale. E' questo uno degli obiettivi del Comune. Nel piano pluriennale degli investimenti, il '78, si fa la voce « regram » delle uscite, esattamente il 29,9 per cento di tutte le spese. L'incasso dei biglietti e delle tessere copre meno del 20 per cento del costo dell'intero servizio. Da quest'anno la legge stabilisce che i maggiori disavanzi devono essere coperti solo dal pagamento delle tariffe. L'impegno, naturalmente, è di contenere i disavanzi e aumenti, di frenare la corsa all'uso dei biglietti. Tuttavia il trasporto pubblico resta di gran lunga la soluzione più economica. A Roma si consumano ogni anno per le auto private la bellezza di 1 miliardo, 250 milioni di litri di benzina: ovvero 825 miliardi di lire che incidono non poco

Al suo posto sette enti ospedalieri decentrati: un passo essenziale verso la riforma

Il cuore in Pio Istituto, gigante malato

Ieri il commissario di governo ha vistato la legge regionale - Domani l'insediamento dei commissari nei primi 4 complessi - L'assessore Ranalli: « Impegnarsi per battere le resistenze al rinnovamento » - Dichiarazione di Santarelli

Gigantismo, accentramento, ingovernabilità, caos: i nomi storici del Pio Istituto... La riforma ha superato anche l'ultimo insidioso esame con l'approvazione, avvenuta ieri, da parte del commissario di governo...

Forma (eui presto si accompagnerà quella più generale della riforma) sostanzialmente in due punti: la rete ospedaliera viene finalmente legata al territorio... L'approvazione del commissario di governo è stata commentata dall'assessore alla Sanità Ranalli...

Non è stato facile né semplice attuare questo punto programmatico della giunta... Non è stato facile né semplice attuare questo punto programmatico della giunta... Non è stato facile né semplice attuare questo punto programmatico della giunta...

Da ieri il festival della sezione « M. Alicata »

Oggi Argan apre la festa dell'Unità a Torrenova

Quosta sera alla Mole Adriana un dibattito con Trentin - Altre iniziative a Campitelli, Ostia e Monti... Con un vivace dibattito su « Centralità della classe operaia e legge 285 » è iniziato ieri pomeriggio il festival della sezione « M. Alicata »...

Le operaie si riuniscono in assemblea aperta

Salari di fame, lavoro nero: quaranta giorni di lotta alla Ata

In pochi erano disposti a scommettere che saremmo arrivate fino in fondo... La storia della fabbrica è simile a quella di tutte le altre... Un « traffico » denunciato dall'aggiunto della IV circoscrizione

Un « traffico » denunciato dall'aggiunto della IV circoscrizione

Truffavano giovani disoccupati in attesa del libretto di lavoro

« Sono trecento lire », riprendevano ai giovani, ai disoccupati che chiedevano i certificati per il libretto di lavoro... « Questa truffa - è il commento della giunta democratica che governa la IV circoscrizione - sembra che sia prolungata nel tempo... »

L'aggressore è stato arrestato poco dopo dagli agenti di polizia

Le spara quattro colpi perché l'aveva respinto

Maria Borgese, 42 anni, ora in fin di vita, è stata affrontata sul pianerottolo

Prima ha iniziato con eleganti grugniti, poi il suo tono si è fatto via via più minaccioso... Maria Borgese, di 42 anni, è stata raggiunta dai proiettili alla schiena, mentre, disperatamente tentava di fuggire...

Numerose delibere della Provincia

Per i consultori e i CIM 139 delle liste speciali

L'ultima seduta del Consiglio provinciale prima della pausa estiva è stata impegnata, ieri, fino a tarda sera nella discussione e nell'approvazione di una lunga serie di importanti delibere... Per i consultori e i CIM 139 delle liste speciali

il partito

COMITATO REGIONALE... ATTIVITÀ REGIONALE SU TRASPORTI... ROMA... Ostia... SALE DIOCESANE... CINECLUB... VI SEGNALIAMO... TEATRO... CINEMA... SECONDE VISIONI... Editore Riuniti... I giorni della quinta repubblica... Gianfranco Amendola Claudio Botré... Italia inquinata... Interviste di Norberto Valentini e Antonio Vellani - « Interventi » - pp. 160 - L. 2.000 - Una geografia dell'inquinamento rigorosamente obiettiva dalla quale emergono carenze legislative, responsabilità politiche e sconosciute scelte economiche e da cui ciascuno può ricavare dati significativi sulla pericolosità o meno dei luoghi in cui vive e lavora.

« La bella addormentata » alle Terme di Caracalla

Oggi, alle 21, replica alle Terme di Caracalla... « La bella addormentata nel bosco » di P.I. Čajkovskij...

EL TRAUCO (Via Fonte dell'Olio n. 5)

Alle 22: Musica Sudamericana... TENDALIDO (Ostia - Lungomare Giulio - Tel. 60235)

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO... TEATRO... CINEMA... CINECLUB... SADDOL (Tel. 581.6379)

PRENESTE - 290.177

Appassionata, con O. Muti - DR... QUINTE FONTANE... QUINTE FONTANE... QUINTE FONTANE... QUINTE FONTANE...

CLODDI - 359.56.57

Godbye amore mio, con R. Dreyfus - S... COLQUHOUN 627.96.06... COLQUHOUN 627.96.06... COLQUHOUN 627.96.06...

CONCERTI

ACCADÉMIA DI SANTA CECILIA... ACCADÉMIA DI SANTA CECILIA... ACCADÉMIA DI SANTA CECILIA... ACCADÉMIA DI SANTA CECILIA...

ATTIVITÀ RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

ARCIBALENO (Viale Giotto, 21 - S. Babo)... GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE... GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE... GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE...

CINECLUB

SADDOL (Tel. 581.6379)... SADDOL (Tel. 581.6379)... SADDOL (Tel. 581.6379)... SADDOL (Tel. 581.6379)...

SECONDE VISIONI

ARABAN... ARABAN... ARABAN... ARABAN... ARABAN... ARABAN... ARABAN... ARABAN...

Augusto Pancaldi

I giorni della quinta repubblica... « Politica » - pp. 528 - L. 1.500... I giorni della quinta repubblica... « Politica » - pp. 528 - L. 1.500...

PROSA

ALBERICO (Via Alberico 11 - 29 - Tel. 6547137)... ALBERICO (Via Alberico 11 - 29 - Tel. 6547137)... ALBERICO (Via Alberico 11 - 29 - Tel. 6547137)...

ESTATE ROMANA

VILLA ADA... VILLA ADA... VILLA ADA... VILLA ADA... VILLA ADA... VILLA ADA... VILLA ADA... VILLA ADA...

CINEMA TEATRI

ANDREA JOVINELLI - 731.33.03... ANDREA JOVINELLI - 731.33.03... ANDREA JOVINELLI - 731.33.03... ANDREA JOVINELLI - 731.33.03...

Eletto ieri all'unanimità dai trentasei delegati delle società di serie A e di serie B

Righetti (nuovo presidente) vuole una Lega unita

Torinese, ex arbitro, buon conoscitore del settore considera « irrinviabile » il colloquio con Campana: lo attende un lavoro molto difficile



● Il nuovo presidente della Lega RIGHETTI. L'ex arbitro torinese sostituirà Carraro al vertice dell'organizzazione dei club con un « paniere » di problemi da risolvere che nessuno sicuramente gli invidia

Dalla nostra redazione

MILANO — Renato Righetti, quarantenne imprenditore piemontese, arbitro dai dignitosi trascorsi in serie A, è il fresco presidente della Lega. Uomo cui il calcio professionistico si aggancia alla ricerca di nuovi orizzonti e di una moderna dimensione. Il consenso attorno alla sua figura è risultato, come ampiamente previsto, unanime. Prentatosi subito « direttore » di tutti i club, Righetti ha già convocato i presidenti per un « tavolo di mediazioni » rispetto a quei problemi che, a suo tempo, la speciale Commissione di studio si era incaricata di approfondire. Ci sono delle cose che dipendono...

Oggi i calendari di serie A e B

ROMA — Questa mattina alle 12.30 il cervello elettronico del centro del CONI al Foro Italia. La lista dei calendari dei prossimi campionati di serie A e serie B. Come si ricorderà il campionato di serie A comincerà il 27 settembre, mentre quello di serie B il 22 settembre.

I presidenti del calcio sperano nel... Totocalcio

Sparito il vincolo, che fare dei tanti debiti delle società?

Dalla nostra redazione

MILANO — Il calcio professionistico sta soffocando sotto il peso di un centinaio di miliardi di passivo. La Lega cerca soluzioni nuove e si affida all'ex arbitro Righetti. La prossima stagione si annuncia decisiva per la riforma delle antiche strutture societarie. Vincolo, nuovi rapporti con il dipendente-mercato, adeguamento della legislazione calcistica a...

quella suggerita dalla CEE. Il problema più drammatico riguarda comunque il deficit accumulato in un anno dalle società. Tra poco il « patrimonio-calciatori », cioè il valore che la società attribuisce ai propri atleti, non potrà più figurare sotto la voce « attività ». Con l'interdizione dello stesso, infatti, ciascun giocatore potrà decidere per la squadra che gli garantisce il miglior contratto. L'atleta in definitiva, perderà quella funzione di merce, di patrimonio aziendale che tante riserve di ordine morale da sempre su-

mando nel tempo un nuovo modo di gestire la società. Ritenuto che, a fonte delle perdite imputabili all'azzardoso mercato del calcio, i club, si potranno reperire nuovi modi di autofinanziamento. Ad esempio ricorrendo al Totocalcio, a sponsorizzazioni a pubblicità e a finanziamenti vari.

FRAZZOLI (Inter): Le società calcistiche devono reggersi secondo i rigidi principi del mercato. Il problema ideale sarebbe di azzerare tutti i debiti, la realtà impone di studiare un accurato piano di ammortamenti e, lo profitto di sentire, compiere il passo secondo la gamba. Un expediente per evitare spacciate sorprese potrebbe unificare il mercato amministrativo a quello sportivo. Altre soluzioni pratiche ai nostri club? Distruggere il mercato del calcio? No. Dobbiamo invece lavorare per il Totocalcio a favore delle società.

a. co.

Alberto Costa

L'inchiesta per chiarire la morte del pugile

Interrogati ieri mattina due amici di Jacopucci

BOLOGNA — Continua senza sosta l'inchiesta del dott. Vella per chiarire ogni dubbio sulla tragica morte di Angelo Jacopucci. Ieri i carabinieri del nucleo investigativo hanno cominciato a sequestrare le cartelle cliniche del pugile. Sono le prime di una lunga serie che saranno poi esaminate dal medico legale. Il sequestro è stato effettuato in un appartamento di via...

ring — a Belaria — e sedevano alla stessa tavola del pugile. Il primo dei due, il ristorante « Tolmino », dove Jacopucci cominciò a sentirsi male e riferirono alcuni loro impressioni ad un giornalista della « Gazzetta dello Sport » che il giorno dopo, il giorno dopo, il giorno dopo, il giorno dopo...

Rinvio l'Europeo Traversaro-Peralta

L'evento europeo del medio e del lungo tiro, che si sarebbe svolto il 27 agosto a Spina Avenza, è stato rinviato a data da stabilirsi. La decisione di rinviare i due eventi è stata presa dai organizzatori, Sabatini e Spina, a causa della mancanza di un numero sufficiente di atleti per la gara di tiro.

Carosi, il nuovo allenatore della Fiorentina, dal ritiro di Fosdinovo annuncia il pugno di ferro

«In campo solo chi ha grinta»

Durante la preparazione in programma anche tredici chilometri di corsa - Gli allenamenti proseguiranno nel pomeriggio - Il 5 agosto si svolgerà la prima partitella in famiglia a due porte

Dal nostro inviato

FOSDINOVO — Manca ancora un quarto d'ora alle 9 e il coach della Fiorentina Carosi è solo già ai bordi del campo in attesa di Paolo Carosi, il giovane tecnico a cui è stato affidato il compito di riportare il calcio alla Fiorentina. Un compito difficile, ma che Carosi non ha paura di accettare. Un compito che dovrà essere svolto in un campo di calcio, ma che Carosi non ha paura di accettare.

Controlli medici per Bearzot a Londra

LONDRA — Il commissario tecnico della nazionale italiana Bearzot si prepara per il suo viaggio a Londra. Il tecnico torinese si prepara per il suo viaggio a Londra. Il tecnico torinese si prepara per il suo viaggio a Londra.

stazione. Certo per raggiungere buoni risultati occorre sacrificio. Durante il « super-camp » di Fosdinovo il gruppo di tecnici che si reca a Londra, in vista della preparazione del calcio sudamericano, hanno lavorato molto più di noi. Il compito di riportare il calcio alla Fiorentina è stato affidato a Paolo Carosi, il giovane tecnico a cui è stato affidato il compito di riportare il calcio alla Fiorentina.

Questo tipo di preparazione è stato fatto per il 1977. « I giocatori più anziani (24-26 anni) si trovano in difficoltà perché non sono stati abituati a sostenere certi sforzi. I giovani, invece, rispondono meglio a queste sollecitazioni. È chiaro, quindi, che tutti dovranno assuefarsi a questo tipo di preparazione e il compito dell'allenatore dovrà essere quello di far passare il gruppo da un tipo di allenamento a un altro, anche al settore giovanile. Per poter competere con gli altri paesi bisogna avere giocatori che non sono più ammesse le « mezze figure ». Chi possiede energia e grinta vince. Chi non possiede certe caratteristiche rimarrà al palo. E chi spende anche l'esperienza dalla rosa delle altre squadre di un gran numero di giocatori che fino allo scorso anno erano titolari. Loris Ciullini

L'azzurra si laurea campionessa con metri 1,95

Per la Simeoni mancato appuntamento con il record

Nuova migliore prestazione europea di Mennea nei 200 (20'35)

ROMA — Setta splendida per l'ultima lezione prima della partenza per la gara di Coppa Europa. Simeoni ha vinto l'ultimo dei suoi quattro appuntamenti con il record. Mennea ha fatto il suo miglior tempo nei 200 metri (20'35) e ha vinto la gara di Coppa Europa. Simeoni ha fatto il suo miglior tempo nei 200 metri (20'35) e ha vinto la gara di Coppa Europa.

Questa volta il record è stato battuto da Simeoni. Il tempo di 20'35 è un nuovo record europeo. Simeoni ha fatto il suo miglior tempo nei 200 metri (20'35) e ha vinto la gara di Coppa Europa.

Remo Musumeci

Domenica il G.P. di Germania

Scheckter annuncia: «Nel '79 correrò con la Ferrari»

MONTECARLO — Il sudafriicano Jody Scheckter ha annunciato che l'anno prossimo correrà con la Ferrari. Il pilota di Johannesburg ha fatto il suo miglior tempo nei 200 metri (20'35) e ha vinto la gara di Coppa Europa.

Questa volta il record è stato battuto da Simeoni. Il tempo di 20'35 è un nuovo record europeo. Simeoni ha fatto il suo miglior tempo nei 200 metri (20'35) e ha vinto la gara di Coppa Europa.

Dalla commissione interni della Camera

Modificato il decreto del governo sul calcio

Un o.d.g. unitario impegna il governo a predisporre studi adeguati sull'intera materia, a riferire sollecitamente al Parlamento e a predisporre un disegno di legge entro il 31 marzo 1979

ROMA — È stato profondamente modificato il decreto della Commissione interni della Camera, ratificato in sede referente. Il decreto legge emanato dal governo il 15 luglio scorso, concernente la interpretazione autentica in tema di disciplina giuridica dei rapporti tra enti sportivi e atleti iscritti alle federazioni di categoria.

La commissione, su relazione della commissione Pecchiari, ha modificato l'articolo 1 del primo comma con il quale il governo, con una apposita interpretazione, aveva dichiarato che la legge n. 29 del 1977, concernente la disciplina giuridica dei rapporti tra enti sportivi e atleti iscritti alle federazioni di categoria, si applica anche ai rapporti tra enti sportivi e atleti iscritti alle federazioni di categoria.

Nuoto a Firenze:

da oggi gli « europei jr. »

FIRENZE — Iniziano oggi alla piscina Costelli, i campionati giovanili europei di nuoto. In gara 395 rappresentanti di ventisei nazioni. Particolarmente attesi gli azzurri dopo i confortanti risultati di Milano. I tempi dei vari Francischi e Silvestri in campo maschile. Risultati: 100 metri, 1'10" (Francischi); 200 metri, 2'20" (Francischi); 400 metri, 4'40" (Francischi); 800 metri, 9'20" (Francischi); 1.600 metri, 18'40" (Francischi); 3.200 metri, 37'20" (Francischi); 6.400 metri, 1'14'40" (Francischi); 12.800 metri, 2'32'40" (Francischi); 25.600 metri, 5'10'40" (Francischi); 51.200 metri, 10'40'40" (Francischi); 102.400 metri, 21'20'40" (Francischi); 204.800 metri, 42'40'40" (Francischi); 409.600 metri, 1'25'20'40" (Francischi); 819.200 metri, 2'50'40'40" (Francischi); 1.638.400 metri, 5'41'20'40" (Francischi); 3.276.800 metri, 11'22'40'40" (Francischi); 6.553.600 metri, 22'45'20'40" (Francischi); 13.107.200 metri, 45'30'40'40" (Francischi); 26.214.400 metri, 1'31'00'40" (Francischi); 52.428.800 metri, 3'02'00'40" (Francischi); 104.857.600 metri, 6'04'00'40" (Francischi); 209.715.200 metri, 12'08'00'40" (Francischi); 419.430.400 metri, 24'16'00'40" (Francischi); 838.860.800 metri, 48'32'00'40" (Francischi); 1.677.721.600 metri, 97'04'00'40" (Francischi); 3.355.443.200 metri, 1'34'08'00'40" (Francischi); 6.710.886.400 metri, 3'08'16'00'40" (Francischi); 13.421.772.800 metri, 6'16'32'00'40" (Francischi); 26.843.545.600 metri, 12'32'64'00'40" (Francischi); 53.687.091.200 metri, 25'05'28'00'40" (Francischi); 107.374.182.400 metri, 50'10'56'00'40" (Francischi); 214.748.364.800 metri, 1'00'21'52'00'40" (Francischi); 429.496.729.600 metri, 2'00'43'04'00'40" (Francischi); 858.993.459.200 metri, 4'01'26'08'00'40" (Francischi); 1.717.986.918.400 metri, 8'02'52'16'00'40" (Francischi); 3.435.973.836.800 metri, 16'05'44'32'00'40" (Francischi); 6.871.947.673.600 metri, 32'11'28'64'00'40" (Francischi); 13.743.895.347.200 metri, 64'22'57'28'00'40" (Francischi); 27.487.788.694.400 metri, 1'28'45'54'56'00'40" (Francischi); 54.975.577.388.800 metri, 2'57'31'49'12'00'40" (Francischi); 109.951.154.777.600 metri, 5'54'43'38'24'00'40" (Francischi); 219.902.309.555.200 metri, 11'49'26'76'48'00'40" (Francischi); 439.804.619.110.400 metri, 23'38'53'53'36'00'40" (Francischi); 879.609.238.220.800 metri, 47'17'47'06'72'00'40" (Francischi); 1.759.218.476.441.600 metri, 94'35'34'13'44'00'40" (Francischi); 3.518.436.942.883.200 metri, 1'58'40'68'27'28'00'40" (Francischi); 7.036.873.885.766.400 metri, 3'57'21'36'54'56'00'40" (Francischi); 14.073.747.771.532.800 metri, 7'54'42'73'09'12'00'40" (Francischi); 28.147.495.543.065.600 metri, 15'49'25'46'18'24'00'40" (Francischi); 56.294.991.086.131.200 metri, 31'38'51'32'36'48'00'40" (Francischi); 112.589.982.172.262.400 metri, 62'57'42'64'72'96'00'40" (Francischi); 225.179.964.344.524.800 metri, 1'25'55'25'29'52'00'40" (Francischi); 450.359.928.689.049.600 metri, 2'51'50'50'58'04'00'40" (Francischi); 900.719.857.378.099.200 metri, 5'43'41'41'16'08'00'40" (Francischi); 1.801.439.714.756.198.400 metri, 11'27'23'82'32'16'00'40" (Francischi); 3.602.879.429.512.396.800 metri, 22'54'46'64'64'32'00'40" (Francischi); 7.205.758.859.024.793.600 metri, 45'49'32'12'12'64'00'40" (Francischi); 14.411.517.718.048.158.720 metri, 91'38'64'24'25'28'00'40" (Francischi); 28.823.035.436.096.317.440 metri, 1'52'56'12'48'50'56'00'40" (Francischi); 57.646.070.872.192.634.880 metri, 3'45'52'25'37'01'12'00'40" (Francischi); 115.292.141.744.385.269.760 metri, 7'31'44'50'74'02'24'00'40" (Francischi); 230.584.283.488.770.539.520 metri, 14'59'29'41'48'04'48'00'40" (Francischi); 461.168.566.977.541.079.040 metri, 29'58'58'83'36'08'96'00'40" (Francischi); 922.337.133.955.082.158.080 metri, 59'57'57'66'72'17'92'00'40" (Francischi); 1.844.674.267.910.164.316.160 metri, 1'19'55'55'33'44'34'88'00'40" (Francischi); 3.689.348.535.820.328.632.320 metri, 2'39'51'50'66'88'69'76'00'40" (Francischi); 7.378.697.071.640.657.264.640 metri, 5'19'43'41'33'77'39'52'00'40" (Francischi); 14.757.394.143.280.1315.228.800 metri, 10'39'26'82'66'15'18'00'40" (Francischi); 29.514.788.286.560.2630.457.600 metri, 20'78'52'64'32'30'36'00'40" (Francischi); 59.029.576.573.120.5260.915.200 metri, 41'17'45'28'64'60'72'00'40" (Francischi); 118.059.153.146.240.10521.830.400 metri, 82'34'50'56'12'12'14'00'40" (Francischi); 236.118.306.292.480.21043.660.800 metri, 1'44'49'41'12'24'28'00'40" (Francischi); 472.236.612.584.960.42087.321.600 metri, 3'29'38'82'48'56'56'00'40" (Francischi); 944.473.225.168.192.84174.643.200 metri, 6'58'57'64'97'13'12'00'40" (Francischi); 1.888.946.450.336.383.68349.286.400 metri, 13'57'55'28'19'26'24'00'40" (Francischi); 3.777.892.900.672.767.36698.572.800 metri, 27'55'50'56'38'52'48'00'40" (Francischi); 7.555.785.801.344.1534.733.945.600 metri, 55'51'41'12'77'04'96'00'40" (Francischi); 15.111.571.602.688.3069.467.888.000 metri, 1'11'43'22'24'14'18'00'40" (Francischi); 30.223.143.215.377.6138.935.776.000 metri, 2'23'26'44'28'36'36'00'40" (Francischi); 60.446.286.430.755.2277.871.552.000 metri, 4'46'52'88'56'72'72'00'40" (Francischi); 120.892.572.861.511.4554.743.104.000 metri, 9'33'45'37'13'44'44'00'40" (Francischi); 241.785.145.723.022.9108.486.208.000 metri, 19'07'30'74'26'88'88'00'40" (Francischi); 483.570.291.446.044.18216.972.416.000 metri, 38'14'41'48'53'77'76'00'40" (Francischi); 967.140.582.892.088.36433.944.832.000 metri, 76'28'83'37'07'55'52'00'40" (Francischi); 1.934.281.165.776.176.72867.889.664.000 metri, 1'32'56'66'74'15'11'04'00'40" (Francischi); 3.868.562.331.552.353.45735.779.328.000 metri, 2'45'53'33'48'30'22'08'00'40" (Francischi); 7.737.124.663.104.706.91471.558.656.000 metri, 5'31'46'66'96'60'44'16'00'40" (Francischi); 15.474.249.326.208.1413.829.317.312.000 metri, 11'03'33'33'19'20'88'00'40" (Francischi); 30.948.498.652.416.2827.658.634.624.000 metri, 22'06'66'38'40'17'76'00'40" (Francischi); 61.896.997.304.832.5655.317.269.248.000 metri, 44'12'12'76'80'35'52'00'40" (Francischi); 123.793.994.608.1661.1310.634.538.496.000 metri, 88'24'24'15'10'71'04'00'40" (Francischi); 247.587.989.216.3322.2621.268.076.992.000 metri, 1'46'48'48'30'21'42'08'00'40" (Francischi); 495.175.978.432.6645.5242.536.153.984.000 metri, 3'13'36'96'42'42'84'16'00'40" (Francischi); 990.351.956.864.1329.1048.512.307.968.000 metri, 6'26'72'92'84'84'68'32'00'40" (Francischi); 1.980.703.913.728.2658.2096.1024.615.936.000 metri, 12'52'14'45'69'69'36'64'00'40" (Francischi); 3.961.407.827.456.5316.4192.2048.1231.872.000 metri, 25'44'28'91'39'38'72'00'40" (Francischi); 7.922.815.654.912.10632.8384.4096.2463.744.000 metri, 51'28'57'82'78'76'44'00'40" (Francischi); 15.845.631.309.824.21264.16768.8187.488.000 metri, 1'02'57'55'65'57'53'28'00'40" (Francischi); 31.691.262.619.648.42528.33536.1637.976.000 metri, 2'05'55'11'31'55'46'56'00'40" (Francischi); 63.382.525.239.296.85056.67072.3275.952.000 metri, 4'11'50'22'63'11'33'12'00'40" (Francischi); 126.765.050.478.592.170112.13414.6551.904.000 metri, 8'23'40'44'26'22'66'24'00'40" (Francischi); 253.530.100.957.184.340224.26828.13103.8103.808.000 metri, 16'47'20'88'44'53'32'00'40" (Francischi); 507.060.201.904.380.680448.53656.26206.6206.616.000 metri, 33'34'41'77'08'66'64'00'40" (Francischi); 1.014.120.403.808.761.360896.10712.12412.2412.241.200 metri, 67'08'83'54'17'33'28'00'40" (Francischi); 2.028.240.807.521.522.721792.21424.24824.4824.482.000 metri, 1'34'16'67'08'66'66'56'00'40" (Francischi); 4.056.481.615.043.044.443584.42848.97648.9648.964.000 metri, 3'08'32'14'17'33'33'12'00'40" (Francischi); 8.112.963.230.086.088.88696.85696.19296.1929.928.000 metri, 6'16'64'28'34'66'66'24'00'40" (Francischi); 16.225.926.460.172.177.77392.17192.38592.3859.856.000 metri, 12'33'28'56'69'33'32'48'00'40" (Francischi); 32.451.852.920.344.355.54784.34384.77184.7718.712.000 metri, 25'06'57'12'68'66'64'96'00'40" (Francischi); 64.903.705.680.688.711.109568.70768.154368.1543.424.000 metri, 50'13'14'25'37'33'28'00'40" (Francischi); 129.807.411.360.1376.1421.37136.30872.3087.848.000 metri, 1'00'26'28'50'74'66'56'00'40" (Francischi); 259.614.822.720.2752.2842.74272.61744.6174.696.000 metri, 2'00'52'57'41'49'33'12'00'40" (Francischi); 519.229.645.440.5504.5684.48544.12348.1234.892.000 metri, 4'01'45'14'83'38'66'24'00'40" (Francischi); 1.038.459.290.880.11008.11368.97088.24696.2469.784.000 metri, 8'03'30'28'16'77'32'48'00'40" (Francischi); 2.076.918.581.760.22016.22736.19392.49392.493.568.000 metri, 16'06'40'56'33'54'64'96'00'40" (Francischi); 4.153.837.163.520.44032.45472.38784.98784.987.1136.000 metri, 32'12'41'12'69'09'28'00'40" (Francischi); 8.307.674.327.040.88064.90944.77568.19756.1975.2272.000 metri, 64'24'82'24'18'18'56'00'40" (Francischi); 16.615.348.654.080.176128.18188.35512.3551.4544.000 metri, 1'28'48'16'36'36'37'12'00'40" (Francischi); 33.230.697.308.160.352256.36376.71024.7102.9088.000 metri, 2'57'36'32'72'74'74'24'00'40" (Francischi); 66.461.394.616.320.704512.72752.14208.1420.8176.000 metri, 5'54'52'64'14'49'48'48'00'40" (Francischi); 132.922.789.232.640.140904.14536.28416.2841.6352.000 metri, 11'49'45'28'28'99'36'96'00'40" (Francischi); 265.845.578.464.280.281808.29072.56832.5683.2704.000 metri, 23'39'30'56'57'98'72'00'40" (Francischi); 531.691.156.928.560.563616.58144.113664.1136.5408.000 metri, 47'18'61'13'97'57'44'00'40" (Francischi); 1.063.382.313.856.1120.1127232.116288.22728.2272.10716.000 metri, 94'36'12'27'95'94'88'00'40" (Francischi); 2.126.764.627.712.2240.2254464.234576.45456.4545.21432.000 metri, 1'58'52'24'55'91'89'76'00'40" (Francischi); 4.253.529.255.424.4480.450892.469152.90912.9091.42864.000 metri, 3'17'44'49'11'83'79'52'00'40" (Francischi); 8.507.058.510.848.8960.911784.938304.181824.1818.85728.000 metri, 6'35'29'38'23'67'58'00'40" (Francischi); 17.014.117.021.696.1792.1823568.1876608.363648.3636.17152.000 metri, 12'50'58'76'47'35'16'00'40" (Francischi); 34.028.234.043.392.3584.3757136.3873216.773296.7732.34304.000 metri, 25'41'57'52'94'70'32'00'40" (Francischi); 68.056.468.086.784.7168.751432.7826432.154648.1546.68608.000 metri, 51'23'55'45'49'40'64'00'40" (Francischi); 136.112.936.172.1568.1502864.15528864.309296.3092.137216.000 metri, 1'02'47'50'51'39'81'28'00'40" (Francischi); 272.225.864.344.3136.3005728.31057728.618592.6185.274432.000 metri, 2'05'35'41'12'79'62'56'00'40" (Francischi); 544.451.728.688.6272.6011456.62115456.1237184.1237.548864.000 metri, 4'11'10'82'24'15'25'12'00'40" (Francischi); 1.088.903.457.376.12544.12022912.12422912.247368.2473.109772.000 metri, 8'22'21'64'30'50'50'24'00'40" (Francischi);

Dopo la rottura del patto PS-CDS

Attese a Lisbona le decisioni di Eanes sulla crisi

Per i socialisti inaccettabili le condizioni degli ex alleati - PCP: «intesa fra democratici» per «possibili alternative»

La SPD polemica con Carter su diritti civili e distensione

ROMA — La socialdemocrazia tedesca si sforza, nel momento in cui la macchina della distensione fra C.S.U. e U.R.S.S. si è parzialmente inceppata, non solo di mettere in moto il processo distensivo, ma di imprimervi nuovi impulsi e l'iniziativa parte da un giudizio scuro sul modo come Carter ha condotto la campagna per i diritti civili nell'U.R.S.S. e dal la consapevolezza che il confronto delle idee e dei sistemi non deve mai diventare contrapposizione politica fra i due blocchi. In questa visione — che è stata esposta da Horsi Ehmke intimo collaboratore di Willy Brandt ed esponente della socialdemocrazia tedesca in una intervista alla «Repubblica» — si inserisce l'atteggiamento della SPD verso l'autoritarismo, giudicato come un processo che va nell'interesse della democrazia in Europa.

Sulle difficoltà attuali nei rapporti fra U.S.A. e U.R.S.S. Ehmke afferma: «Il dialogo è cominciato con la campagna sui diritti dell'uomo. E' da allora che i sospetti reciproci si sono accumulati, sino a minare le fondamenta stesse della distensione fra Mosca e Washington». Altro elemento delle difficoltà attuali, anzi «la ragione vera» che ha generato il clima di incertezza è, secondo l'esponente della SPD, l'inaspettante lontananza che caratterizza ogni il processo di distensione in entrambe le superpotenze e che pone «un problema di governabilità della distensione».

Sempre sulla campagna per i diritti civili e sul dissenso in U.R.S.S. Ehmke sostiene che occorre distinguere fra quelle che sono le aspirazioni ideali della democrazia e «la dura legge della coesistenza fra regimi sociali diversi». Il problema è di metodo — lo dice — sostiene l'esponente socialdemocratico — che la questione dei diritti umani non può diventare uno strumento di contrapposizione politica fra i due blocchi. Né si deve dimenticare che l'obiettivo della distensione resta la pace fra due sistemi sociali differenti, e non la distruzione di uno dei due sistemi. Solo in questo modo, del resto, noi possiamo migliorare veramente la situazione degli uomini che vivono nell'Est europeo». Ed Ehmke cita a questo proposito il miglioramento nelle possibilità di spostamenti dei tedeschi abitanti nei paesi dell'Est ottenuto dopo gli accordi di Helsinki. Al contrario, la campagna di Carter sui diritti civili, legittima per quanto riguarda l'America latina, in Unione Sovietica è non poteva che avere effetti dromontici: così abbiamo assistito ad un crescendo di tensioni e di diffidenze, a Mosca, che è culminato nei frastuoni processi contro i dissidenti.

Come si intravede in questo contesto l'attenzione della SPD verso l'eurocomunismo? Anche qui — risponde Ehmke — l'ottica deve essere quella della distensione e non della contrapposizione. Mi spiego meglio: pur preoccupati di mantenere vivo il processo distensivo, noi seguiamo con interesse il dibattito tra comunismo auto-gestito jugoslavo, eurocomunismo e partito socialista. Questo perché siamo convinti che l'autonomia e la revoluzione critica all'interno del movimento comunista internazionale sono condizioni essenziali per sviluppare il socialismo nella libertà. Il processo di omologazione degli eurocomunisti non è certo irreversibile, ma è nell'interesse della democrazia in Europa incoraggiare e favorire».

Anche a questo proposito l'esponente socialdemocratico ci tiene a marcare la distanza fra l'impostazione della SPD e quella della diplomazia americana: per i socialisti democratici tedeschi l'attenzione verso la politica di partiti comunisti dell'Occidente europeo non si basa sulla speranza strumentale di farne elementi di «destabilizzazione» nei confronti del l'U.R.S.S. al contrario: «Il problema che ci interessa non è la destabilizzazione, ma lo sviluppo complessivo del campo comunista».

Dal nostro corrispondente

BELGRADO — Seppure con un ritardo sul programma previsto, la conferenza dei ministri degli Esteri dei paesi non allineati ha proseguito i suoi lavori registrando un ulteriore aumento del numero delle delegazioni presenti ed un positivo sviluppo delle discussioni.

Mercoledì, la riunione a porte chiuse, dedicata ai problemi procedurali, si era protratta fino a tarda sera, a causa del problema del Sahara. Alla fine l'accordo è stato che la questione rimanesse in sospeso.

Il futuro del governo Soares dovrà quindi pronunciarsi il presidente della Repubblica il quale dopo aver tentato una riconciliazione l'altra notte, ha comunicato ieri a svolgere i passi previsti dalla Costituzione, consultando per prima cosa con il Consiglio della Rivoluzione. Il compito di Eanes non sarà facile. Soares e il gruppo dirigente del PS hanno detto chiaramente nel comunicato con cui respingevano l'ultimatum del CDS, che il governo rimarrà in carica e che solo il Parlamento e il capo dello Stato potranno in dritto a dimettersi secondo i dettami costituzionali. Ma per far questo occorre una soluzione alternativa che nessuno è in grado di indicare in questo momento.

Il CDS ancora mercoledì si è detto sempre disposto al dialogo col partito socialista, eventualmente per rinviare l'adesione su altre basi ed esclude azioni che possano creare tensioni o «frontismi di destra». Ma il PS ha detto esplicitamente di non comprendere perché si è voluta la crisi, ritenendo insufficienti e inconsistenti i motivi addotti, quali la politica agraria o addirittura i giudizi negativi di alcuni esponenti del clero. Sembra che esista, come afferma il CDS, un accordo segreto fra socialisti e partito comunista. Soares ha escluso che il CDS possa ottenere con nuove trattative quello che non ha ottenuto fino ad ora e cioè la sostituzione del ministro dell'Agricoltura, simbolo, per il CDS, di un orientamento troppo a sinistra del governo. Soares ha insistito nell'operare una distinzione fra i dirigenti del CDS («moderni e aperti») e la base di quel partito giudicata «razionalista». Ha detto che anche la ritrovata unità a destra del Partito socialdemocratico (PPD), con alla testa Sa Carneiro (ritenuto un «avventurista e politico senza scrupoli»), uomo capace di coagulare e strumentalizzare lo scontento di molti settori, ha assai preoccupato il CDS (che si sa si divide con il PPD la medesima clientela elettorale). Soares è stato assai polemico con Sa Carneiro e con la sua politica di destra che alimenta persino le frange separatiste nelle isole di Madeira e nelle Azzorre.

Il quadro, come si vede è assai complicato e la situazione estremamente delicata, anche perché fino a questo momento i socialisti non sembrano assolutamente prendere in considerazione una ipotesi di una intesa con il PCP e le altre formazioni della sinistra democratica che è duramente rappresentata. L'eterogeneo accordo PS-CDS, l'eterogeneo accordo PCP-PS e l'eterogeneo accordo PCP-PS-CDS, non solo col rilancio della idea di un «sovrano di salvezza nazionale» che come proposto dal PPD dovrebbe significare una specie di «santa alleanza» delle destre per svuotare di ogni contenuto progressista e democratico la Costituzione e avviare il paese sulla via della restaurazione, ma anche con il terrorismo che riaffiora sempre nei momenti di crisi politica. Ieri infatti una bomba è stata fatta esplodere in una via centrale di Lisbona, distruggendo alcune automobili in sosta e scardinando il piano tra i cittadini.

di un'apposita commissione internazionale.

Durante la seconda sessione è stato approvato anche l'ordine del giorno — che è il motivo del ritardo — nella mattinata di ieri si è tenuto il primo plenario sulla attività svolta da Colombo ad oggi e su altri problemi e sulle richieste di adesione, o di presenza in altre forme, presentate da alcuni paesi. Con l'accettazione in qualità di ospite oltre che del Pakistan anche di San Marino e del Consiglio dell'Onu per la Namibia il numero delle delegazioni presenti è salito così a 117 essendovi giunto anche la richiesta di adesione della Bolivia (che mancherà la veste di osservatore) invece è stata rinviata a causa dell'opposizione di alcuni paesi in particolare di Cuba e del Perù.

Così, con una sessione di ritardo sul previsto, il dibattito generale pubblico ha avuto inizio solamente nel pomeriggio, ma questo ritardo sarà forse recuperato con delle sedute notturne.

Secondo un elenco ufficiale che circolava al Sava Center quanto oratore avrebbe dovuto essere il ministro degli Esteri cubano Malmerca, ma fonti ufficiali di questa delegazione hanno smentito questa possibilità. Si sa comunque che l'intervento di Malmerca ci sarà e durerà circa quattro ore. Indiscrezioni di fonte diplomatica hanno indicato la possibilità che oggi, si abbiano interventi sia della Cambogia che del Vietnam due tra i più attesi. Nella serata di martedì si era svolta una riunione dei paesi arabi del «Fronte di liberazione», i quali avevano

proposto una riunione a livello ministeriale di tutti i paesi arabi. Questa riunione si è svolta in effetti ieri mattina ed ha incaricato una commissione a livello di ambasciatori di redigere una piattaforma comune, che sarà presentata alla conferenza e da notare che si è trattato della prima riunione a livello ministeriale della Lega Araba dopo l'incontro tra Sadat e Begin.

Contrariamente a quanto si riteneva il presidente algerino Bumedien si trova ancora in Jugoslavia. Questa prolungata permanenza in Jugoslavia del presidente algerino viene posta dagli osservatori in relazione alle iniziative dei paesi arabi. Nel pomeriggio di domenica — dopo i colloqui con Tito — Bumedien ha lasciato Belgrado ma non il paese.

La mattina del lavoro della conferenza è stato ritardato confermato da fonti arabe a Zaire e Belgrado il 22-23 luglio in occasione dell'accordo di Yassa e Zaire sui problemi di frontiera e per una nomina di Zaire della delegazione della Lega Araba. L'accordo che vedeva possibile la riapertura dell'importante rotta di Bengala dovrebbe essere siglato il prossimo incontro dei presidenti Neto e Mobutu previsto per la fine del mese a Brazzaville.

Alla vigilia del suo intervento ad una conferenza, la delegazione del Vietnam ha fatto pervenire ai giornalisti stranieri il testo dell'editoriale apparso sul «Nhan Dan» il 15 luglio scorso in cui si criticava con asprezza la Cambogia.

Silvano Goruppi

Intenso lavoro politico e diplomatico alla conferenza dei non allineati

Gli arabi cercano a Belgrado una linea comune

Riuniti per la prima volta dopo l'incontro Sadat-Begin tutti i ministri della Lega - Ancora in Jugoslavia anche il presidente algerino Bumedien - Attesa per l'intervento cubano - Si acuisce la polemica fra vietnamiti e cambogiani - Confermato l'accordo Angola-Zaire

Bolivia: 130 oppositori arrestati dopo il golpe

Gli USA potrebbero sospendere gli aiuti economici

LA PAZ — Hernan Zúñiga, che tra i caduti del golpe è stato arrestato, è stato arrestato dopo il golpe e gli altri sono stati arrestati. Sono stati arrestati 130 oppositori. Gli USA potrebbero sospendere gli aiuti economici. La PAZ — Hernan Zúñiga, che tra i caduti del golpe è stato arrestato, è stato arrestato dopo il golpe e gli altri sono stati arrestati. Sono stati arrestati 130 oppositori. Gli USA potrebbero sospendere gli aiuti economici.

ENI venticinque anni di ricerca, tecnologia e lavoro



Un lungo arco di tempo durante il quale l'ENI ha contribuito alla crescita economica italiana, ha saputo rispondere ai problemi posti dalla crisi energetica, è impegnata, oggi, per il Paese sulla difficile via della ripresa. 703.000 dipendenti, 11.671 miliardi di fatturato, 10.516 miliardi di investimenti fissi: queste le dimensioni del Gruppo ENI, una grande realtà industriale, che lavora ed opera in tutti i continenti. Nel 1977 il 43,6% dell'energia da idrocarburi consumata in Italia è stata

Eni logo and statistics: 1953-1978

tornata dalle società dell'ENI che hanno distribuito 25,6 miliardi di metri cubi di gas naturale e 23 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi. L'ENI non è solo petrolio e metano, è anche energia nucleare, fonti alternative, ingegneria, meccanica, chimica, tessile ed entra ora nei settori minero-metalurgico e meccanotessile. Un crescente impegno nella ricerca, un portafoglio di ordini all'estero per migliaia di miliardi, contributo importante al riequilibrio della nostra bilancia dei pagamenti.

- Agip AgipNucleare Anic Lanerossi NuovoPignone Saipem Snam Snamprogetti Sofid

C'è chi intasca tangenti dietro le spalle dei turisti? Guerra aperta (a colpi di cartelli) tra commercianti e guide turistiche

Un gruppo di esercenti vuol affiggere un manifesto per le « vendite trasparenti » - Le guide contrattaccano



Il centro degli operatori fiorentini di attività turistiche... Guerra aperta (a colpi di cartelli) tra commercianti e guide turistiche... Un gruppo di esercenti vuol affiggere un manifesto per le « vendite trasparenti » - Le guide contrattaccano

quasi si aggirano anche a... Guerra aperta (a colpi di cartelli) tra commercianti e guide turistiche... Un gruppo di esercenti vuol affiggere un manifesto per le « vendite trasparenti » - Le guide contrattaccano

Votato dal consiglio regionale un ordine del giorno Concluso con un documento unitario il dibattito sulla programmazione

Il dibattito sulla programmazione

I tempi e le priorità - Nelle dichiarazioni di voto messe in risalto le importanti novità politiche - Il confronto concluso dagli interventi di Bartolini e Lagorio

Approvato il nuovo calendario venatorio

Una fine di un lungo e complesso dibattito... Approvato il nuovo calendario venatorio... I tempi e le priorità - Nelle dichiarazioni di voto messe in risalto le importanti novità politiche - Il confronto concluso dagli interventi di Bartolini e Lagorio

Il centro degli operatori fiorentini di attività turistiche... Approvato il nuovo calendario venatorio... I tempi e le priorità - Nelle dichiarazioni di voto messe in risalto le importanti novità politiche - Il confronto concluso dagli interventi di Bartolini e Lagorio

una serie di istituzioni... Approvato il nuovo calendario venatorio... I tempi e le priorità - Nelle dichiarazioni di voto messe in risalto le importanti novità politiche - Il confronto concluso dagli interventi di Bartolini e Lagorio

Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta sulle imitazioni

Indagini dei finanzieri nella vicenda « Gucci »?

Sulla vicenda delle false borse Gucci e calato stranamente il silenzio... Indagini dei finanzieri nella vicenda « Gucci »?...

Lottano per la pubblicizzazione dei servizi

Domani fermi i lavoratori degli espurghi

Domani, secondo un sito per 24 ore i lavoratori degli espurghi... Lottano per la pubblicizzazione dei servizi... Domani fermi i lavoratori degli espurghi...

taccuino culturale

Attività culturali a... taccuino culturale... Danza contemporanea di Firenze... S. Spirito... Rondò di Bacco...

I comunisti rispondono alle domande della gente alle feste dell'Unità

Dibattiti, spettacoli e attività sportive nelle numerose feste della stampa comunista... I comunisti rispondono alle domande della gente alle feste dell'Unità...

Hanno devastato aziende nell'area industriale di Montemurlo I sindacati chiamano i lavoratori alla vigilanza dopo i nove incendi

PRATO - I nove incendi... Hanno devastato aziende nell'area industriale di Montemurlo... I sindacati chiamano i lavoratori alla vigilanza dopo i nove incendi...

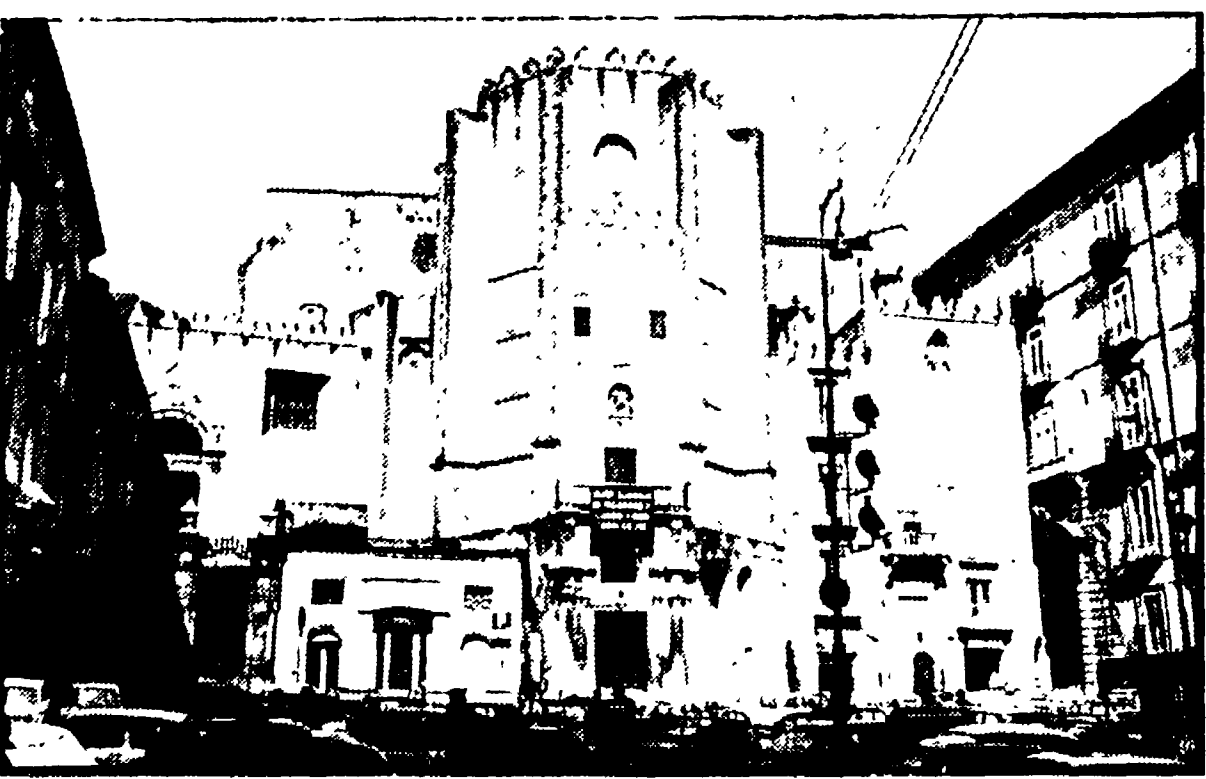
CARO automobilista... USATO... CERCA in queste pagine, l'offerta primato dello Spendibene

ippodromo di Ardenza LIVORNO... CORSE di GALOPPO... SERVIZIO DI BAR... IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

Approvato l'altra sera dal consiglio comunale

Piazza Vanvitelli-Arenella il nuovo tratto del «metrò»

Il provvedimento è passato all'unanimità, ma non sono mancati dubbi e perplessità - Gli interventi di Tesorone (DC), Galasso (PRI), Di Lorenzo (PLI), Buccico (PSI) e Imbimbo (PCI) - Le conclusioni dell'assessore Carpio



Isola pedonale nel centro storico

Tutto è pronto per il recupero di piazza San Domenico Maggiore. Il nuovo mercato predisposto dall'amministrazione comunale su proposta dell'assessore alla mobilità, D'Ambrosio, scenderà sabato pomeriggio alle 14 e durerà fino alle ore 7 di lunedì. E così sarà per diverse settimane. In sostanza, con un sistema di divieti di accesso e di palei addottati per la recinzione, le auto non potranno più entrare e sostare in piazza San Domenico Maggiore. Permessi speciali sono previsti, ovviamente, per i residenti e soste brevi — non oltre la mezz'ora — saranno consentite per chi dovrà rifornirsi nei negozi circostanti. I divieti d'accesso saranno posti all'imbocco di via Benedetto Croce, a Piazza del Gesù, in via Santa Chiara, all'imbocco con la strada precedente e in via San Sebastiano, all'altezza di Port'Alba. «Il provvedimento — dice l'assessore D'Am-

bruso — ha un carattere sperimentale. È la prima volta, infatti, che un intervento in questo modo nel centro storico. Abbiamo inoltre scelto come punto di partenza questa zona perché è di grande interesse culturale. L'iniziativa sarà presto estesa ad altre zone della città, venendo incontro, così, ad una esigenza più volte sollevata dai cittadini. È proprio con questi ultimi, comunque, che ogni intervento dovrà essere attuato. Intanto nei prossimi giorni si provvederà ad una prima organizzazione del traffico nella zona di piazza Muzi. In sostanza saranno cambiati i divieti di transito in via Castellino e via Domenico Fontana. Quest'anno, per agevolare i lavori in corso della metropolitana, nella piazza San Domenico Maggiore che sarà chiusa al traffico da sabato sino.

Approvata la delibera della giunta comunale

Proposto anche a Napoli il consiglio tributario

Uno strumento indispensabile per la lotta agli evasori Ieri conferenza stampa dell'assessore alle Finanze

Bambino di due anni muore cadendo dal treno

Scoppiata ferroviaria alle 15,30 di ieri su un treno delle FS. Tra le stazioni di Capriano e Villa Literno. Dall'esperto Genova Reggio Calabria sono caduti il padre e il proprio figlio di due anni che — secondo una prima ricostruzione dei fatti — ha aperto la porta del treno in corsa ed è caduto il padre, e caduto a sua volta il bambino non è morto sul colpo, mentre il padre ricoverato all'ospedale Cardarelli di Napoli ha riportato trauma cranico, contusioni in molte parti del corpo ed è ancora in stato di shock. La famiglia che era composta anche dalla madre del bambino era diretta a Contrada, un paese dell'Avellino. Il padre di razza infelice, Pellegrino Filodoro di 41 anni, residente a Borri in Inghilterra per ragioni di lavoro e rientrato al suo paese per le ferie. Sul posto sono stati il medico e la guardia della polizia ferroviaria di Villa Literno.

IL PARTITO

OGGI — A Stella «Grasole» riunione su giunta comunale e programma con Imbimbo, alle 19 in federazione. Giovedì 18 riunione dei responsabili cellule ospedaliere con Demata, Voza, Mezza.

Domani Comitato Regionale del PCI

Domani alle ore 9 presso la Casa del Popolo di Ponticelli convocata la riunione del Comitato Regionale e della Commissione Regionale di Controllo.

Domani Comitati Regionali del PCI

All'ordine del giorno i lavori del Comitato Centrale e le iniziative del partito. Alla riunione parteciperà il compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria del PCI.

Dibattito in consiglio regionale per le zone interne

Sul progetto speciale per le zone interne, su cui pesa — come è noto nella DC — una parte della DC, con il dibattito specifico sull'importante questione.

La DC, per bocca tanto del presidente Russo che di Zecchino, ha cercato di contrastare questa volontà, ma alla fine si è convenuto di discutere nella seduta del consiglio la proposta di legge, anche alla luce dei risultati che si è riusciti ad acquisire nel corso della riunione dei capigruppo, tenutasi ieri presso il presidente della giunta.

Nella seduta di oggi saranno anche affrontate le questioni relative ai consultori e ai piani di settore.

Domani incontro al ministero dell'Industria per la Cavell

Incontro al ministero dell'Industria domani per la Cavell. Casale, ex emulo di Casale, è stato nominato direttore della fabbrica di Cavell. La fabbrica di Cavell, che produceva i motori per i sommergibili, è stata rilevata dalla Marina. Il nuovo direttore, Casale, è stato nominato direttore della fabbrica di Cavell. La fabbrica di Cavell, che produceva i motori per i sommergibili, è stata rilevata dalla Marina. Il nuovo direttore, Casale, è stato nominato direttore della fabbrica di Cavell.

La metropolitana di Napoli si allungherà di altri 940 metri. La continuazione della via è stata decisa l'altra sera in consiglio comunale. È stata approvata, infatti, la delibera per la seconda tratta della linea, secondo il progetto presentato da Mario Forcè a piazza Vanvitelli da una parte, e fino a piazza Muzi dall'altra.

Saranno realizzate anche due stazioni, a piazza Vanvitelli e a piazza Medaglietta. Questo secondo stralcio presentato dalla società metropolitana napoletana. Il progetto prevede anche la sperimentazione del materiale rotabile e delle apparecchiature di linea. Il progetto è stato approvato all'unanimità, ma non sono mancati dubbi e perplessità. Gli interventi di Tesorone (DC), Galasso (PRI), Di Lorenzo (PLI), Buccico (PSI) e Imbimbo (PCI) sono stati ascoltati.

Approvata la delibera della giunta comunale

I veri mali che minano il porto / 6

La guerra per l'ormeggio, nel «Beverello» che si fa sempre più stretto

Bagarinaggio agli aliscafi - L'opinione del presidente del Consorzio e della Capitaneria di porto - In costruzione 4 nuovi traghetti Caremar

Il «bagarinaggio» non è solo un fenomeno che si verifica dai porti allo sbocco in occasione delle partite di calcio. Vi è un «bagarinaggio» anche per i biglietti d'accesso nei giardini di piazza del Vesuvio. Ma la situazione è diversa. Qui si tratta di un fenomeno che si verifica nei porti. Il «bagarinaggio» è un fenomeno che si verifica nei porti. Il «bagarinaggio» è un fenomeno che si verifica nei porti.

Il presidente del Consorzio autonomo del porto di Napoli, Stefano Riccio, ha espresso il suo parere sui problemi del porto. Riccio ha detto che il porto di Napoli è in una situazione critica. I problemi sono molti e urgenti. Il porto è in una situazione critica. I problemi sono molti e urgenti.

Il presidente del Consorzio autonomo del porto di Napoli, Stefano Riccio, ha espresso il suo parere sui problemi del porto. Riccio ha detto che il porto di Napoli è in una situazione critica. I problemi sono molti e urgenti. Il porto è in una situazione critica. I problemi sono molti e urgenti.

Il presidente del Consorzio autonomo del porto di Napoli, Stefano Riccio, ha espresso il suo parere sui problemi del porto. Riccio ha detto che il porto di Napoli è in una situazione critica. I problemi sono molti e urgenti. Il porto è in una situazione critica. I problemi sono molti e urgenti.

Il presidente del Consorzio autonomo del porto di Napoli, Stefano Riccio, ha espresso il suo parere sui problemi del porto. Riccio ha detto che il porto di Napoli è in una situazione critica. I problemi sono molti e urgenti. Il porto è in una situazione critica. I problemi sono molti e urgenti.

Il presidente del Consorzio autonomo del porto di Napoli, Stefano Riccio, ha espresso il suo parere sui problemi del porto. Riccio ha detto che il porto di Napoli è in una situazione critica. I problemi sono molti e urgenti. Il porto è in una situazione critica. I problemi sono molti e urgenti.

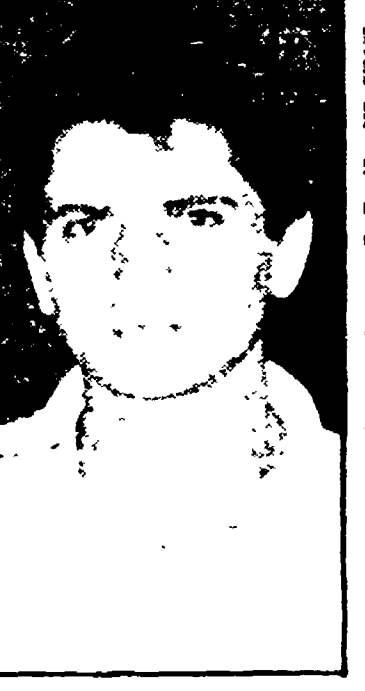
Domani incontro per le banchine

Sono i mandanti dell'assassinio di Oreste: arrestato tutto il clan

Sono accusati anche di tentato omicidio, per vendetta, nei confronti della madre e della sorella del ragazzo di undici anni - La mobilitazione popolare ha infranto la cortina dell'omertà

Accompagnato dal padre e dall'avvocato

Si è costituito ieri il feritore di Marianella



Mario Polizzi, il feritore di Marianella, si è costituito ieri. Il ragazzo di 18 anni, che aveva commesso il delitto, si è presentato alle autorità. Il ragazzo di 18 anni, che aveva commesso il delitto, si è presentato alle autorità.

Prolungata la sessione per le abilitazioni professionali

La sessione per le abilitazioni professionali è stata prolungata. Il consiglio regionale ha deciso di continuare i lavori. La sessione per le abilitazioni professionali è stata prolungata. Il consiglio regionale ha deciso di continuare i lavori.

In carcere cinque componenti della famiglia Di Cicco

Cinque componenti della famiglia Di Cicco sono stati arrestati. I giudici hanno sequestrato documenti e armi. Cinque componenti della famiglia Di Cicco sono stati arrestati. I giudici hanno sequestrato documenti e armi.

Polemiche per le nomine negli appalti

Le polemiche per le nomine negli appalti continuano. I partiti si scontrano sui nomi da nominare. Le polemiche per le nomine negli appalti continuano. I partiti si scontrano sui nomi da nominare.

Ordine architetti: veti per i comunisti?

Il consiglio degli architetti ha votato contro i comunisti. I comunisti sono stati esclusi dalle nomine. Il consiglio degli architetti ha votato contro i comunisti. I comunisti sono stati esclusi dalle nomine.

PICCOLA CRONACA

Una cronaca di eventi locali. Incontro con il sindaco. Riunione del consiglio comunale. Una cronaca di eventi locali. Incontro con il sindaco. Riunione del consiglio comunale.

IL GIORNO

Una cronaca di eventi locali. Incontro con il sindaco. Riunione del consiglio comunale. Una cronaca di eventi locali. Incontro con il sindaco. Riunione del consiglio comunale.

FARMACIE ROTURNE

Una cronaca di eventi locali. Incontro con il sindaco. Riunione del consiglio comunale. Una cronaca di eventi locali. Incontro con il sindaco. Riunione del consiglio comunale.

Una cronaca di eventi locali. Incontro con il sindaco. Riunione del consiglio comunale. Una cronaca di eventi locali. Incontro con il sindaco. Riunione del consiglio comunale.

Una cronaca di eventi locali. Incontro con il sindaco. Riunione del consiglio comunale. Una cronaca di eventi locali. Incontro con il sindaco. Riunione del consiglio comunale.

NUMERI UTILI

Una lista di numeri utili per i cittadini. Spese mediche, trasporti, servizi. Una lista di numeri utili per i cittadini. Spese mediche, trasporti, servizi.

Vivace confronto da ieri in Consiglio regionale calabrese

In discussione il bilancio 1978 Gravi inadempienze della giunta

Preoccupanti ritardi che partono dall'inerzia e dalla pertinace volontà di continuare in un metodo di gestione della cosa pubblica non più possibile - Difesa acritica di Ferrara - Riserve di Fittante

PREOCCUPANTI RITARDI DELLA GIUNTA

Sardegna: ancora inapplicato il piano triennale di sviluppo

CAGLIARI — I disoccupati hanno raggiunto in Sardegna la quota record di 75 mila unità, e possono ancora aumentare. La disoccupazione dilaga nel mondo giovanile: sono 40 mila i giovani iscritti alle liste speciali di collocamento. Queste cifre paurose sono state fornite dall'assessore regionale all'Industria on Gianini quando, l'altra sera, ha esposto all'Assemblea sarda gli indirizzi dei piani di settore chimico, energetico ed agroalimentare. Questo dei piani di settore, che ha grande rilevanza politica ed economica, che può avere riflessi immediati sui problemi aperti nelle aree industriali dell'isola. Soprattutto dal piano della chimica, dalle soluzioni che verranno adottate, dipenderanno le decisioni per il mantenimento dei livelli occupativi alla Rumianca di Cagliari, alla SARAS e all'Italprote di Sarrachi, alla SII di Porto Torres, alla Fibra e Chimica del Tirso di Ottana, alla SIMA e alla Filati di Villacidro.

Si tratta di fare in modo — hanno sottolineato i consiglieri del PCI — che i piani di settore abbiano un deciso orientamento meridionalistico. Ciò significa che gli interventi e i posti di lavoro nelle regioni del Sud non devono essere smantellati, semmai vanno ammodernati, ristrutturati, collegati ad altre imprese (in particolare quelle manifatturiere) che assicurino non solo l'occupazione per chi già lavora, ma anche una prospettiva di lavoro per i 75 mila disoccupati. Purtroppo la giunta, ancora una volta, si dimostra del tutto inadeguata ad affrontare la situazione. Basti dire che il piano triennale di sviluppo rimane inapplicato, che vengono creati appena 1800 posti, sono tuttora a livello di semplice proposta.

Nonostante questi ritardi gravissimi, la giunta difende il suo operato, facendo sapere la propria mancanza di iniziativa ed anzi scaricando sul governo centrale l'intera responsabilità del «mali dell'isola».

Dirottato sulla A-14 traffico pesante fino al 30 settembre

PESCARA — Fino a tutto il 30 settembre il traffico pesante (autotreni, autocarri ed autotreno) verrà dirottato sulla l'autostrada «A14» Bologna-Catania per evitare gli attraggiamenti e i posti di lavoro nelle regioni del Sud. Il provvedimento si è reso possibile dopo che l'amministrazione comunale di Pescara ha sollecitato ed ottenuto l'approvazione da parte della Regione Abruzzo di una apposita legge che prevede la copertura finanziaria derivante dal dirottamento stesso, considerato che gli oneri del pedaggio sono appunto a carico della Regione Abruzzo. L'amministrazione comunale di Pescara ritiene che l'unica soluzione possibile per liberare la città dal traffico pesante sia la realizzazione della tangenziale in avanzata costruzione, che in tempi brevi dovrebbe essere ultimata per dare scorrimento veloce a tutti gli automezzi.

Nostro servizio

REGGIO CALABRIA — È iniziata ieri mattina la discussione al Consiglio regionale della Calabria sul bilancio di previsione per il 1978. Una relazione a nome della seconda commissione permanente, bilancio e programmazione, è stata svolta dal compagno Francesco Matera che ha fatto il bilancio del lavoro fatto nel 1977 con il quale il bilancio è stato portato in discussione al Consiglio regionale. «Un ritardo», ha detto Matera — che aumenta la rabbia e il malessere delle popolazioni calabresi —, Matera ha anche ricordato le profonde modifiche inserite nella bozza di bilancio presentata dalla giunta, che hanno sensibilmente migliorato la situazione del Mezzogiorno calabrese nelle scadenze di alcune leggi e in una corretta rapporto fra Stato e Regione. Ora nessuno può nascondere le gravi responsabilità del governo sulla questione del Mezzogiorno e della Calabria in particolare. Ma non giova a nessuno nascondere le responsabilità che sono proprie dell'esecutivo regionale.

Una critica alla relazione Ferrara è stata fatta anche dal compagno Costantino Fittante, della segreteria regionale del PCI, il quale in una dichiarazione rilasciata alla stampa ha affermato che «non si può accettare il tentativo di nascondere e coprire con responsabilità altrui inadempienze, ritardi e resistenze che sono proprie».

«Ci sono ritardi ad imputare la strada giusta», continua la dichiarazione di Fittante — da parte della giunta regionale e di questo ed ha preso anche il presidente Ferrara non ha parlato». Il dibattito prosegue questa mattina con gli interventi dei rappresentanti dei gruppi politici.



Oltre 60 ettari di bosco distrutti per l'incendio sul Morrone

Dal nostro corrispondente

SULMONA — Sebbene sotto controllo, l'incendio scoppiato da ormai 18 ore continua lentamente a distruggere il patrimonio boschivo del Morrone nei pressi di Sulmona. Il fumo, diventato fosco e denso, ricopre tutta la catena montuosa del Morrone che chiude da est a nord la valle Peligna. Attualmente sono impegnate a controllare l'incendio un centinaio di guardie forestali provenienti da Sulmona e dall'Aquila ed Avellino. I militari interviene nel pomeriggio di ieri sono andati via nella tarda serata quando ormai la situazione era sotto controllo.

Per adesso la stima dei danni, effettuata in minima superficie, parla di oltre 60 ettari di pinus abietis e larici distrutti e di decine di milioni di danni economici. L'ispettorato Distrettuale delle foreste non si sbilancia sulle cause dell'incendio, che rimane ancora da accertare. La fine del disastro e l'intervento dei tecnici prima di pronunciarsi, ma ufficialmente si esclude la ipotesi dell'auto combustione, ritenendo da attendibile, in primo luogo si considera la temperatura atmosferica che non raggiungeva certo punte massime stagionali che avrebbero causato il verificarsi del fenomeno dell'auto combustione; in secondo luogo si considera importante la localizzazione del focolaio dell'incendio sovrastante il poligono di tiro dell'esercito e bisognerebbe accertare se erano in corso delle esercitazioni.

Il fuoco continua a massacrare: non è autocombustione

Disattenzione di qualche falso amante della natura? La scarsità dei mezzi antincendio non ha consentito un intervento efficace - La difesa del paesaggio

ra oppure di fuoco appiccato per fatalità o disattenzione durante le esercitazioni militari di tiro (infatti il luogo del focolaio dell'incendio sovrasta il poligono di tiro dell'esercito e bisognerebbe accertare se erano in corso delle esercitazioni).

A Sulmona l'incendio del bosco del Morrone ha impressionato la popolazione perché è stato avvertito in maniera molto evidente la nube di fumo originata dall'incendio ha offuscato per due ore il sole creando una atmosfera rossastra irreale mentre della cenere cadeva sulla città, si è avvertita la sensazione di essere nei pressi di un vulcano di attività.

Mentre prosegue l'opera delle guardie forestali, si co-

mincia a fare un bilancio di tre che dei danni anche dei mesi. Per quanto riguarda la prevenzione e la difesa da parte della prevenzione e da dire che nella Valle Peligna esistono tre punti di avvistamento: uno sul colle di San Cosimo, al centro della vallata, uno sul Colle delle Vacche, un colle del Morrone, ed un altro sul Colle della Piana del massiccio del Genzana a sud della vallata. La segnalazione dell'incendio è perciò tempestiva, ma la scarsità dei mezzi antincendio a disposizione non consente un intervento efficace. Infatti non si può pensare di spegnere un incendio con delle zappe e con i cosiddetti fiammiferi che altro non sono che delle frascche di albero e di esemplari usate per spegnere i focolai.

Nonostante la buona volontà delle guardie forestali e si deve affidare alla clemenza del vento. Per ora l'incendio è sotto controllo per il semplice fatto che il vento è calato, ma ne basta uno spiraglio per riaccendere i focolai. E' necessario quindi un intervento più generale e pianificato in difesa del paesaggio e del tessuto idro-geologico del territorio.

Maurizio Padula

Interrogazione di Martorelli e Ambrogio

Delinquenza a Cosenza: perché la Procura non fa niente?

Nostro servizio

COSENZA — Una interrogazione ai ministri degli Interni e di Grazia e Giustizia è stata inviata dai compagni Francesco Martorelli e Franco Ambrogio. I due deputati comunisti parlano dall'altare dell'aumento di fatti criminosi a Cosenza che è diventata da qualche tempo a questa parte teatro di scontri sanguinosi fra bande di delinquenti di delitti di rapina consumate a volte con assalti ai contorni ferroviari.

L'ultimo episodio sintomatico del grado di violenza e di impunità anche dei delinquenti a Cosenza è stato il terribile omicidio di un operaio della fabbrica di Cosenza che è stato ucciso da una banda di delinquenti. Un assassinio che ha fatto della malavita in effetti cominciato dal giorno dell'assassinio di Luigi Palermo ad allora il capo indistinto di una organizzazione che controlla la Cosenza, il traffico delle sigarette, le estorsioni a commercianti e ad imprenditori. Al di là delle dichiarazioni rilasciate non è un fatto un mistero per nessuno il fatto che Cosenza sia una delle città più inquinate e che i delinquenti siano decime e decine di commercianti anche piccoli (pensiamo a quelli del Lungo Cielo) che pagano la «mazzetta» e sono stati deposti ad un certo punto di un certo stampo mafioso.

La guerra fra bande rivali per il controllo del mercato si è inserita poi in un tessuto profondamente disgregato, con fasce di marginalità e di emarginazione e con un clima di violenza che ha trovato poi gli ostacoli sulla sua strada da parte, soprattutto di certi ambienti della magistratura cosentina. In molti hanno ritrattato nella loro interrogazione i compagni Martorelli ed Ambrogio non si sa quali provvedimenti ha adottato la Procura della Repubblica in riferimento ad un rapporto compilato dalla Procura di Cosenza due anni fa nel quale si individuavano due pericolose bande («centi capo appunto a Sena e a Palermo») e si precisava lo scontro sanguinoso.

Il rapporto inviato alla procura (ampi stralci di questo rapporto sono stati addirittura pubblicati da un quotidiano locale) si concludeva con una domanda per associazione a delinquere a carico di tutti i componenti delle due bande. Non è insomma chiaro — nel caso sia vero il rapporto della polizia che trovo in ogni caso riscontro in altri documenti — che l'atteggiamento della Procura i casi infatti a questo punto sono due o: magistrati ritengono che le accuse contenute nel rapporto della procura non sono sufficientemente fondate (soprattutto dopo l'arresto del preudicatore Mariano Muglia accusato del tentato omicidio di Sena) o che non hanno avuto il tempo della polizia e per nessun magistrato della procura ha fino ad oggi smentito le notizie apparse sulla stampa. In ogni caso porre freno a Cosenza agli episodi di violenza non appare ulteriormente rinviabile e l'opera degli organi inquirenti in questa fase non può non essere improntata al massimo di vigore e serietà, nel rispetto orientamento della legge.

A che cosa punti invece una strana campagna in trappola dal Giornale di Calabria non è ben chiaro. Le interviste a Sena e compagni ai parenti di Luigi Palermo, che sembra infatti la persona che ha fatto il rapporto della polizia, e per nessun magistrato della procura ha fino ad oggi smentito le notizie apparse sulla stampa. In ogni caso porre freno a Cosenza agli episodi di violenza non appare ulteriormente rinviabile e l'opera degli organi inquirenti in questa fase non può non essere improntata al massimo di vigore e serietà, nel rispetto orientamento della legge.

Non pensiamo insomma che sia una prerogativa di tutti i commercianti cosentini quella di essere spartiti da una macchina in corsa così come successo a Sena.

Filippo Vetri

PALERMO - Protesta delle coop

Il Comune non si ricorda del lavoro ai giovani?

Non più di un mese fa l'assessore si era dimostrato disponibile per alcuni progetti

Dalla nostra redazione

PALERMO — L'impegno era di riunire entro il 5 luglio tutte le cooperative giovanili e decidere il da farsi. Ma nulla è stato fatto. I giovani cooperatori palermitani hanno sollecitato con una lettera aperta al sindaco e all'assessore al lavoro, inviata anche per conoscenza al capigruppo del Consiglio comunale di Palermo, la giunta a tenere fede agli impegni. Dopo la manifestazione cittadina del 21 giugno delle cooperative, svoltasi il 21 giugno scorso a Palermo, la Giunta comunale si era impegnata a provvedere all'avvio dell'applicazione nel capoluogo siciliano della legge 285 per il perfezionamento al lavoro, l'assessore al lavoro, ricordando i giovani nella loro lettera aperta, sostiene in quella occasione che alcune richieste della cooperazione potevano subito essere accettate, si parlò di convenzioni con le cooperative per la manutenzione dei servizi di pulizia, Favonita, per la gestione della «Città dei ragazzi» e delle biblioteche. La Giunta si era impegnata per assicurare ogni tipo di assistenza tecnico amministrativa necessaria.

Nessuno si illuda — ammoniscono i cooperatori — di potere strappare tali impegni, con il pretesto, prima, dei profitti delle trattative tra i partiti per la soluzione della giunta e, ora, delle ferie estive. Intanto si può e si deve convocare la «consulenza» dei partiti per l'occupazione giovanile. Essi, tra l'altro, deve al più presto fare pervenire all'Assemblea regionale finanziaria i propri criteri ispiratori della legge integrativa alla 285, in calendario a Sala d'Ercole per il primo agosto. Il documento è stato sottoscritto dai giovani delle cooperative di Partinella della «zona dei Colli», della cooperativa «Nuova idea» e di «Nuova proposta», al progetto di rilancio della cooperativa socio-sanitaria, e della «Città futura».

A sostegno delle rivendicazioni delle cooperative hanno firmato la lettera aperta anche le leghe dei disoccupati e il centro unitario CGIL, CISL, UIL, per l'occupazione giovanile.



Una recente manifestazione di disoccupati

Ieri dibattito all'ARS sulle sei interpellanze al governo

Ponte sullo Stretto: è un «dopo» rispetto alle cose più pressanti

Per il PCI prima bisogna pensare a realizzare altri impegni già assunti per la Sicilia: la metanizzazione, il risanamento nelle aree industriali, il progetto speciale per Palermo - Intervento di Messina

Dalla nostra redazione

PALERMO — Mentre i problemi della crisi economica siciliana salgono alla ribalta del dibattito politico (venerdì il compagno Giorgio Napolitano in una conferenza stampa e in una tribuna politica illustrerà a Palermo le posizioni del PCI, il presidente della Regione, Mattarella, ha inviato una polemica lettera sulla politica meridionalistica dello Stato al segretario del suo partito, Zaccagnini). L'Assemblea regionale esamina uno dei punti più emblematichi in discussione è iniziato ieri infatti a Sala d'Ercole il dibattito sulla mozione comunista e sulle sei interpellanze rivolte al governo dagli altri gruppi sulla questione del ponte sullo stretto di Messina.

Alimentata da una campagna di stampa che ha accompagnato e seguito un convegno organizzato a Roma presso l'Accademia dei Lincei, la riproposta dell'opera, «promessa» in passato nel corso di numerose campagne elettorali dai partiti di governo, viene ancora una volta fatta in termini precisi, quanto ad accordi, effetti finali, modi e tempi di realizzazione e di gestione. Per cui la Regione chiede innanzitutto di sapere di più per contrastare ogni tentativo di contrastare l'opera come un sostituto dei necessari interventi, nell'apparato economico in crisi.

E questo uno dei punti di maggior rilievo che emerge dalla prima battuta del dibattito che si concluderà oggi, con la replica del presidente della Regione e con ogni probabilità, col voto su un ordine del giorno unitario. Ieri mattina i primi interventi degli esponenti dei vari gruppi parlamentari: del Rosano, il liberale Martino, il socialista Sardo Infirri, il repubblicano Natoli e il missino Fedele.

Messina. Con essa il PCI mira ad impegnare il presidente della Regione a svolgere tutte le opportune iniziative presso il governo dello Stato per acquisire elementi certi circa la reale fattibilità dell'opera, ottenere una parola chiara sugli orientamenti degli stessi organi dello Stato in merito alla realizzazione dell'opera ai suoi criteri, di finanziamento, alle modalità di progettazione di esecuzione e di gestione ad accertare, infine, quali studi siano stati concordati e quali programmi avviati affinché la realizzazione del ponte sia accompagnata dalla soluzione di problemi economici sociali e di occupazione nell'area dello Stretto, una delle zone del meridione più diseredate.

Mattarella dovrebbe secondo la proposta comunista, riferire all'Assemblea regionale, alla ripresa, dopo le ferie estive i risultati di tali colloqui. Intanto, il presidente del Consiglio, De Gasperi, viene invitato dal gruppo comunista ad organizzare d'intesa col presidente del Consiglio regionale della Calabria un convegno interregionale che costituirà la sede più appropriata per un ampio e approfondito confronto sull'argomento.

La mozione — ha spiegato Messina — mira a spiegarci ad avviare un dibattito sul ponte. Si tratta d'acqua viva che non si esaurisce negli atti del simposio tenuto all'Accademia dei Lincei, il piano delle ferrovie, conoscere gli orientamenti degli organi, stata-

li sui tempi per la costruzione dell'opera per contribuire pienamente come regione alla fase decisiva ed operativa.

Sulla posizione del PCI Messina ha precisato: «Occorre fissare con rigore i tempi di costruzione del ponte sulla base di una programmata disponibilità delle risorse e di una scala di priorità non modificabile, anzi avviare la realizzazione dei programmi e degli impegni già assunti per la Sicilia la metanizzazione e il risanamento nelle aree industriali, il progetto speciale per Palermo».

Il ponte — ha aggiunto Messina — diventa dunque, un «dopo» rispetto a tali impegni l'opera non deve essere pagata, insomma, dal Mezzogiorno».

Il rapporto inviato alla procura (ampi stralci di questo rapporto sono stati addirittura pubblicati da un quotidiano locale) si concludeva con una domanda per associazione a delinquere a carico di tutti i componenti delle due bande. Non è insomma chiaro — nel caso sia vero il rapporto della polizia che trovo in ogni caso riscontro in altri documenti — che l'atteggiamento della Procura i casi infatti a questo punto sono due o: magistrati ritengono che le accuse contenute nel rapporto della procura non sono sufficientemente fondate (soprattutto dopo l'arresto del preudicatore Mariano Muglia accusato del tentato omicidio di Sena) o che non hanno avuto il tempo della polizia e per nessun magistrato della procura ha fino ad oggi smentito le notizie apparse sulla stampa. In ogni caso porre freno a Cosenza agli episodi di violenza non appare ulteriormente rinviabile e l'opera degli organi inquirenti in questa fase non può non essere improntata al massimo di vigore e serietà, nel rispetto orientamento della legge.

Altri punti all'ordine del giorno sono la approvazione del regolamento di rifugi urbani; per l'anno 1979, il parere sul progetto di legge regionale per la istituzione dell'ente locale per i servizi socio sanitari; l'approvazione del nuovo testo del regolamento provvisorio delle commissioni consiliari permanenti; il rinnovo di questi ultimi; e dei loro uffici di presidenza e infine la attribuzione di incarico ad un consigliere comunale.

Di largo respiro le proposte avanzate dalle leghe dei disoccupati di Cagliari

Puliamo l'anfiteatro, ma c'è anche altro

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — La battaglia per restituire alla città i suoi spazi culturali e per il risanamento del centro storico era venuta degradata e ripresentata in questi giorni a Cagliari con fortissima intensità, su iniziativa della FGCI e delle leghe dei giovani disoccupati. L'11 tra sera, durante la riunione del Consiglio comunale, delegazioni di giovani comunisti e delle leghe hanno annunciato un manifesto nel cortile del Municipio e sotto i portici della via Roma, presentando al sindaco e alla giunta un documento con la richiesta di una immediata apertura di cantieri di lavoro che potrebbero garantire occupazione, e pure presenzia, a centinaia, i disoccupati del capoluogo e i giovani comunisti e socialisti che hanno sottolineato, compunti, della FGCI — che venga al più presto data piena attuazione al progetto elaborato dal Comune in base alla legge 285 per il perfezionamento al lavoro. Ciò è possibile realizzare subito affidando a giovani iscritti nelle liste speciali e alle cooperative da essi create, i lavori di ripulitura dell'anfiteatro romano.

La FGCI e le leghe dei disoccupati non vogliono certo fermare le loro rivendicazioni sul fronte del risanamento dell'anfiteatro. «Noi aspiamo — dice la compagna Anna Maria Lotto, responsabile cittadina della FGCI — che il movimento delle leghe dei disoccupati si faccia promotore di una lotta articolata e continua, diretta a sbloccare i fondi pubblici congelati dalla Regione, ovvero quei 3 miliardi di lire stanziati per la

occupazione giovanile emersa. Essi, con la loro iniziativa, hanno il merito di aver presentato la situazione della città alla parte di tutti i cittadini del capoluogo romano. Bisogna invece battere, per il restauro di tutti i monumenti di Cagliari, per il recupero degli spazi verdi e di altri luoghi di ritrovo da ormai inspiegabilmente inutilizzati».

«Questa è stata la proposta dei giovani comunisti e democratici della città alla presenza di un solido e teatro universitario sardo. Diretto dal gesuita padre Edoardo Guadagni che vorrebbe per la sua compagnia in uso l'anfiteatro romano ed entro pochi giorni il padre gesuita (occupato con qualche decina di seguaci a cettare le basi di una fiorente industria culturale)».

